



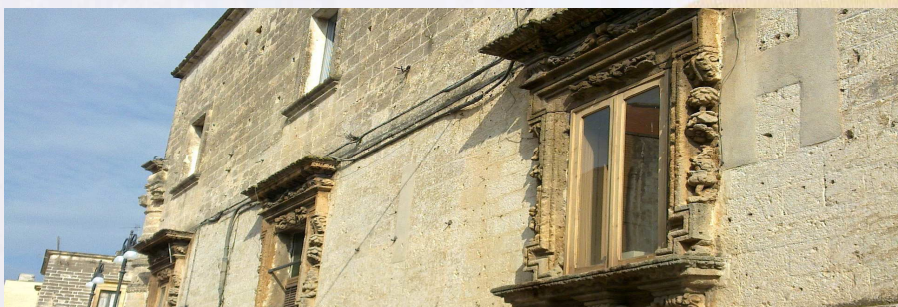
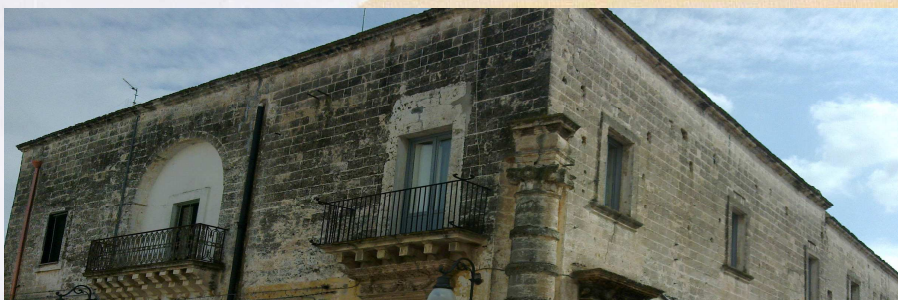
# COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

## SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

## RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

**COMUNE DI VEGLIE**

Via Parco delle Rimembranze,  
73010 Veglie (LE)  
T 0832 969597  
<http://www.comune.veglie.le.it>



Responsabile Sistema Gestione Ambientale

**arch. Antonio ANGLANO**

Responsabile Settore V  
Ambiente, Politiche Energetiche e Verde  
Via Parco delle Rimembranze  
73010 Veglie (LE)  
T 0832 969597  
[ambiente.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it)

Coordinamento e gestione generale del progetto  
Attività di comunicazione e informazione  
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

**ing. Cosimo MONTEFUSCO**

via Garibaldi, 2  
73015 Salice Salentino (LE)  
T | F 0832 731215  
[cmontefusco@clio.it](mailto:cmontefusco@clio.it)  
[www.studiocenter.it](http://www.studiocenter.it)



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

**ing. Massimo GUIDO**

C.so A. De Gasperi, 258  
Bari 70125  
T 080 5019039  
F 080 5026599  
[sviluppo@eco-logicasrl.it](mailto:sviluppo@eco-logicasrl.it)  
[www.eco-logicasrl.it](http://www.eco-logicasrl.it)



Attività di Informatizzazione

**ing. Alessandro BERNABÈ**

Viale Grassi 4/C  
73100 Lecce  
T 0832 228477  
F 0832 220231  
[posta@parsec326.it](mailto:posta@parsec326.it)  
[www.parsec326.it](http://www.parsec326.it)



Informazioni e dati riportati sono  
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Veglie

## PREMESSA

Il Comune di **Veglie**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

**A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Porto Cesareo, Campi Salentina, Nardò, Copertino e Salice Salentino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.**

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

**La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.**

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco  
del Comune di Veglie  
**Dott. Alessandro APRILE**

## INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
<b>1. L'ENTE</b>	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	12
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	13
1.5 Politica ambientale	15
<b>2. L'ENTE E IL TERRITORIO</b>	
2.1 Caratterizzazione del territorio	17
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	18
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	19
2.2 Caratterizzazione climatica	21
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	22
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	24
<b>3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE</b>	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	27
3.2 Gestione delle risorse idriche	28
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	33
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	38
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	38
3.6 Gestione dell'energia	41
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	42
3.8 Gestione delle emergenze	44
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	45
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	48
3.11 Procedimenti autorizzativi	48
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	48
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	49
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	50
<b>4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI</b>	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	57
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	58
4.3 Programma di miglioramento ambientale	60

## INTRODUZIONE



### IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Veglie** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Dicembre 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema suolo: protezione e dissesti del territorio". Con Delibera della G. C. n. 78/2002 è stato approvato il Progetto SIA "Terra d'Arneo" per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale. Infine con Delibera della G. C. n. 154/2002 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Bando del 18 dicembre 2000 e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliano "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione, nel modo migliore, il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006 dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km<sup>2</sup> che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km<sup>2</sup>). I Comuni della Terra d'Arneo sono caratterizzati da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di implementazione del sistema EMAS nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del Sistema ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, l'Ente comunale che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

## GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

### SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Veglie**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Veglie**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
  - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.)
  - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi
  - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



## 1. L'ENTE

## 1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Veglie**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

**CONSIGLIO COMUNALE** - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Fabrizio STEFANIZZI	Presidente del Consiglio comunale
Alessandro APRILE	Consigliere di maggioranza
Roberto CARLÀ	Consigliere di maggioranza
Valerio ARMONICO	Consigliere di maggioranza
Pompilio ROLLO	Consigliere di maggioranza
Antonio GRECO	Consigliere di maggioranza
Nicola GENNACCHI	Consigliere di maggioranza
Cosimo VETRUGNO	Consigliere di maggioranza
Salvatore VETRANO	Consigliere di maggioranza
Carlo CALCAGNILE	Consigliere di maggioranza
Giuseppe CUTRINO	Consigliere di maggioranza
Maria Rosaria DE BARTOLOMEO	Consigliere di maggioranza
Giovanni CARLÀ	Consigliere di maggioranza
Claudio PALADINI	Consigliere di minoranza
Marco BUCCARELLA	Consigliere di minoranza
Stefania CAPOCCIA	Consigliere di minoranza
Maurilio NICOLACI	Consigliere di minoranza
Maurizio SPAGNOLO	Consigliere di minoranza
Elio SPAGNOLO	Consigliere di minoranza
Giuseppe LANDOLFO	Consigliere di minoranza

**SINDACO** - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art. 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Alessandro APRILE

**GIUNTA COMUNALE** - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Alessandro APRILE	Sindaco con delega all'Ambiente
Roberto CARLA'	Vice Sindaco ed Assessore con competenze su: Affari Generali e Legali, Sviluppo Organizzativo, Politiche comunitarie, di cooperazione e di partenariato, Rapporti Interistituzionali, Servizi scolastici, Programmazione e Servizi sanitari, Politiche sociali ivi compreso il Piano di Zona Sociale
Antonio GRECO	Assessore con competenze su: Bilancio, Tributi, Urbanistica, Aree P.I.P., Igiene urbana, Servizi cimiteriali, Politiche energetiche.
Pompilio ROLLO	Assessore con competenze su: Commercio, Artigianato, Turismo e Spettacolo, Sport, Arredo urbano, Verde pubblico, Servizi alla collettività.
Valerio ARMONICO	Assessore con competenze su: Lavori pubblici, Manutenzione strade e immobili comunali, Viabilità, Pubblica illuminazione, Agricoltura.
Maria Rosaria DE BARTOLOMEO	Assessore con competenze su: Pari opportunità, Comunicazione e informazione ai Cittadini, Politiche giovanili, Cultura, Biblioteca.

**SEGRETARIO COMUNALE** - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Veglie** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.



## SEGRETARIO COMUNALE

Giuliana GRASSO

**DIRIGENTI** - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
SETTORE I - SERVIZI AMMINISTRATIVI	Responsabile Dott.ssa Manuela BONETTINI
SETTORE II - POLIZIA LOCALE	Responsabile Dott. Massimiliano LEO
SETTORE III - SERVIZI FINANZIARI	Responsabile Dott. Cosimo ALEMANNI
SETTORE IV - LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA	Responsabile Ing. Mauro MANCA
SETTORE V - AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE, VERDE	Responsabile Arch. Antonio ANGLANO
SETTORE VI - MANUTENZIONE ED ARREDO URBANO	Responsabile Geom. Salvatore DURANTE

## 1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Veglie** si articola in 6 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

Personale, Comunicazione/Informazione (URP), Protocollo, Servizi Demografici, Servizi Scolastici, Cultura, Politiche Sociali, Associazionismo, consulte, rapporti con le istituzioni.

### POLIZIA LOCALE

Polizia Locale, Protezione civile, Controllo del territorio, igiene ambientale ivi compreso il controllo del servizio igiene urbana, Viabilità e segnaletica, Pubblica illuminazione.

### SERVIZI FINANZIARI

Bilancio, Tributi e Fiscalità locale, Economato, Provveditorato, Inventari.

### LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Lavori Pubblici ed espropri, Urbanistica, Edilizia Privata, S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive).

## AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE, VERDE

Ambiente e Igiene urbana, Gestione del patrimonio e autorizzazioni, Politiche energetiche, Sport, Tempo libero, Sanità e randagismo, SAC/PON sicurezza/videosorveglianza, Servizi cimiteriali, Verde.

## MANUTENZIONE ED ARREDO URBANO

Manutenzione degli immobili comunali, dei servizi (strade interne ed esterne, fognature, ecc.) e segnaletica stradale, Pubblica illuminazione, Arredo urbano, Autorizzazione scavi su aree pubbliche e controllo ripristino, Commercio, Industria, Artigianato.

Il personale del Comune di **Veglie** è attualmente composto da un totale di 48 dipendenti (tabella 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
I - SERVIZI AMMINISTRATIVI	21
II - POLIZIA LOCALE	11
III - SERVIZI FINANZIARI	5
IV - LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA	6
V - AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE, VERDE	3
VI - MANUTENZIONE ED ARREDO URBANO	2
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>

**Tabella 1:** Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori (Fonte: Comune di Veglie – Servizi Finanziari)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
<b>Settore I – Servizi amministrativi</b>	<b>Dirigente: Dott.ssa Giuliana GRASSO</b>
Ufficio personale	Impiegati: Fiara De Simone, Pulli Anna
Ufficio URP	Impiegata: Concepita De Bartolomeo
Ufficio protocollo	Impiegata: Carmela Calcagnile
Ufficio servizi demografici	Impiegati: Mario Spagnolo, Cosima Mello, Iacovelli Giovanna
Ufficio servizi Elettorali	Impiegato: Giuseppe Niccoli
Ufficio servizi scolastici - cultura	Impiegati: Donatella Centonze, De Pascalis Luigi, Gerardi Maria Pia, Giannoccaro Maria Grazia, Marsigliante M. Lucia
Altri (centralino – messo notificatore)	Impiegati: Casaluca Flavio, Fioschini Vito
Segreteria	Impiegati: Gerardi Lina, Antonio Miglietta
Ufficio politiche sociali	Impiegati: Simonetta Calasso, Longo Viola, Notarnicola Maria
<b>Settore II – Polizia locale</b>	<b>Dirigente: Dott. Massimiliano LEO</b>
Ufficio Polizia locale	Agenti PM: Bove Flavio, Carbone Lucia, Coppola Venanzio, Fusco Giorgio, Grosso Lucia, Maggiore Gerardo, Manca Claudio, Picciolo Salvatore
Ufficio Protezione civile	Impiegato: Albano Giuseppe
Ufficio Agricoltura - Ufficio Controllo del territorio: igiene ambientale ivi compreso il controllo del servizio igiene urbana viabilità e segnaletica, pubblica illuminazione	Impiegato: Cucurachi Raffaele
<b>Settore III – Servizi finanziari</b>	<b>Dirigente: Dott. Cosimo ALEMANNO</b>
Ufficio di bilancio	Impiegati: Patera Maria, Chirivi Vincenza
Ufficio tributi e fiscalità locale	Impiegato: Mario Spagnolo
Ufficio economato	Impiegato: Remo Coppola
<b>Settore IV – Settore Urbanistica e lavori pubblici</b>	<b>Dirigente: Ing. Mauro MANCA</b>
Ufficio lavori pubblici ed espropri	Impiegati: Rita Marsigliante, Alessandro Pedone
Ufficio urbanistica	Impiegato: Cosimo Saponaro
Ufficio edilizia privata	Impiegati: Giovanni Rosafio, Cosimo Saponaro, Alessandro Pedone
Ufficio SUAP	Impiegata: Isidora Greco
<b>Settore V – Ambiente, politiche energetiche e verde</b>	<b>Dirigente: Arch. Antonio ANGLANO</b>
Ufficio ambiente ed igiene urbana - Ufficio gestione del patrimonio ed autorizzazioni - Ufficio pubblica amministrazione - Ufficio politiche energetiche - Ufficio sport, tempo libero, sanità e randagismo - Ufficio SAC/PON sicurezza/videosorveglianza - Ufficio servizi cimiteriali - Ufficio verde pubblico	Impiegata: Giovanna Vetrugno

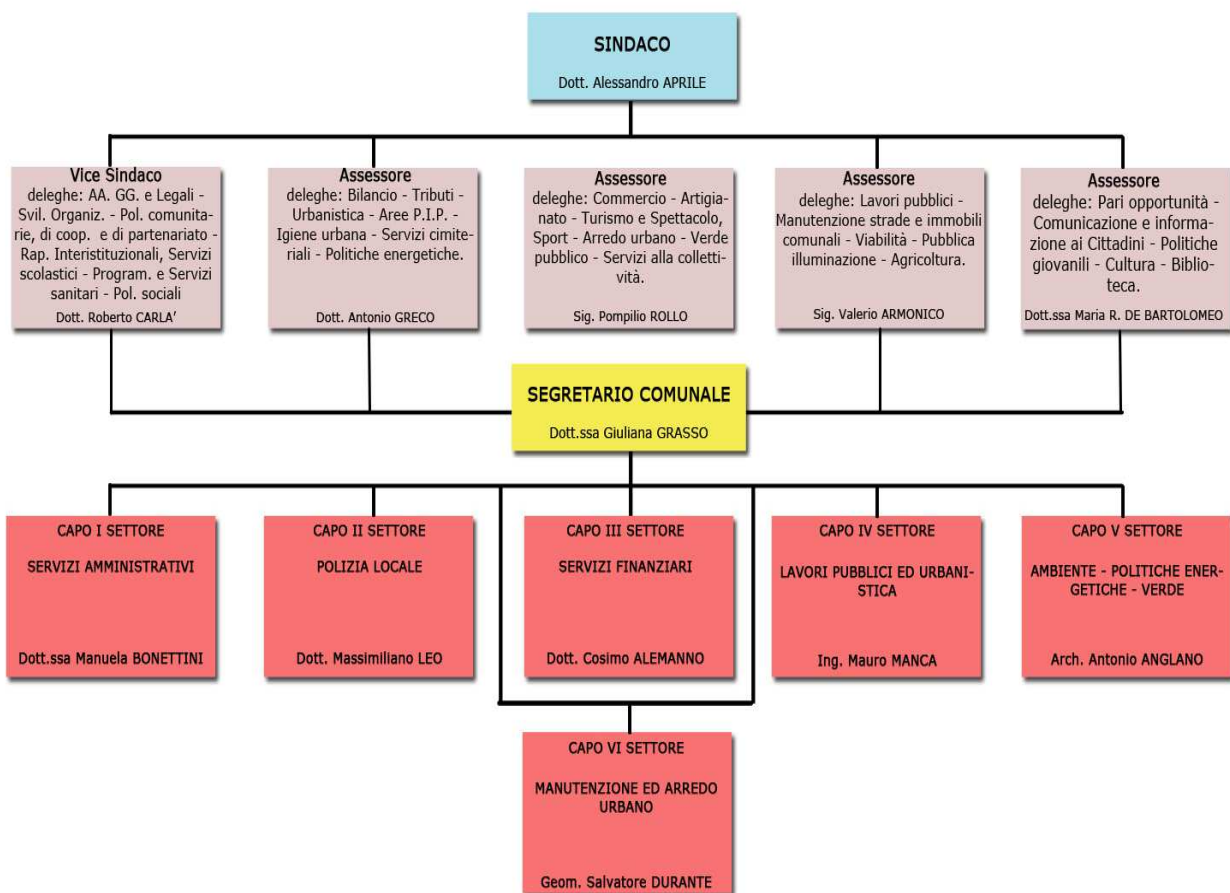
DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Ufficio servizi cimiteriali - Ufficio verde pubblico	Impiegato: Uva Cosimo
<b>Settore VI – Manutenzione e arredo urbano</b>	<b>Dirigente: Geom. Salvatore DURANTE</b>
Ufficio Manutenzione degli immobili comunali e dei servizi(strade interne ed esterne, fognature,ecc.)e segnaletica stradale - Ufficio pubblica amministrazione - Ufficio arredo urbano	Impiegato: Geom. Salvatore DURANTE
Ufficio Autorizzazione scavi su aree pubbliche e controllo ripristino, Commercio, Industria, Artigianato	Impiegata: Maria Giuseppa Calcagnile
<b>TOTALE UFFICI E SERVIZI: 32</b>	<b>TOTALE DIPENDENTI: 48</b>

**Tabella 2:** Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori  
(Fonte: Comune di Veglie – Settore Servizi Finanziari)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Veglie**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Veglie** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Veglie** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):



**Figura 1:** Organigramma del Comune di Veglie  
(Fonte: nostra elaborazione)

## 1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE		MONTECO SRL
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			MONTECO SRL
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO LE 1
Bonifica siti contaminati	SERVIZIO AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO	X	Convenzione tariffa agevolata AXA
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO AMBIENTE	X	
Gestione del verde pubblico	UFFICIO MANUTENZIONE	X	Realizzato con Union 3
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO MANUTENZIONE	X	Union 3
Manutenzione strade	UFFICIO MANUTENZIONE	X	
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO MANUTENZIONE	X	
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	AFFARI GENERALI	X	
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO MANUTENZIONE	X	INTEGRA S.R.L.
Servizio di pulizia sedi comunali	UFFICIO MANUTENZIONE		INTEGRA S.R.L.
Gestione impianti termici – condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		SIRAM S.p.a.
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		OMEGA ELETTROIMPIANTI
Servizio di distribuzione gas metano			ENEL GAS
Manutenzione rete di distribuzione gas			ENEL GAS
Pianificazione e programmazione Territoriale	SETTORE UFFICIO TECNICO / AFFARI GENERALI	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	SETTORE AFFARI GENERALI / IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZARIO, TRIBUTI	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO COMMERCIO / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO URBANISTICA	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	AFFARI GENERALI	X	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	AFFARI GENERALI	X	PAZIALMENTE AFFIDATA A
Servizio mensa scuole	AFFARI GENERALI		In fase di esperimento gara
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	UFFICIO SEGRETERIA / AFFARI GENERALI / POLIZIA MUNICIPALE	X	

**Tabella 3:** Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi  
(Fonte: Comune di Veglie - Settore Servizi Finanziari)

## 1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Veglie**, come ogni ente locale, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge; dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta di persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che per svolgere le proprie attività acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Veglie** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività che hanno degli impatti sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

**Da ISO a EMAS** - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenzia le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie

prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficacemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Veglie** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, si pubblica un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Veglie** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Veglie**, per una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, ha deciso di dotarsi, insieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

<b>POLO EMAS – COMUNE DI VEGLIE</b>		
<b>GRUPPO DI COORDINAMENTO</b> Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	Dott. Alessandro APRILE Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
<b>GRUPPO DI GESTIONE</b> Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Antonio ANGLANO Dirigente del Settore Ambiente
	Referente tecnico Comunale	Geom. Cosimo SAPONARO Ufficio Edilizia Privata
<b>GRUPPO TECNICO OPERATIVO</b> Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 154/2002	Responsabile tecnico Geom. Cosimo SAPONARO
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio CEN.TER. Salice Salentino</li> <li>• ECO-logica Srl Bari</li> <li>• Parsec 3.26 Lecce</li> </ul>

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Veglie** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende: **1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera; 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.** Questo significa che una volta che il Comune di **Veglie**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Veglie** potrebbe anche perdere il proprio certificato.

## 1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Veglie** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 119 del 14/09/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Veglie**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Veglie** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

**IL SINDACO**



## 2. L'ENTE E IL TERRITORIO



## 2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**Veglie** è un Comune di 14.360 abitanti (dato ISTAT, aggiornato al 30-09-11) situato nel Salento centrale. Centro agricolo conosciuto per la sua produzione di vini, olio e prodotti di artigianato, costituisce tra l'altro un punto di riferimento per i Comuni confinanti per i servizi offerti e l'economia vivace. Il territorio comunale di Veglie, situato nella parte nord-occidentale della pianura salentina, si estende su una superficie di 61,35 kmq e dista 19,7 km da Lecce.

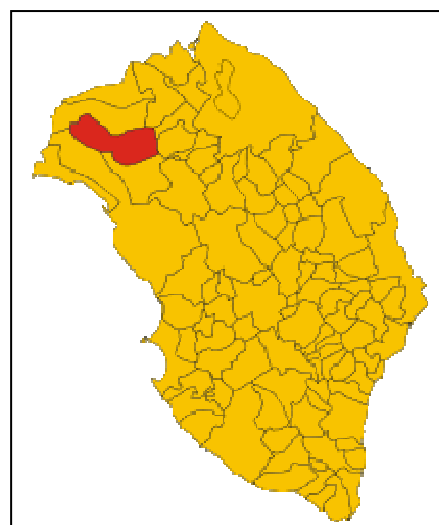


**Figura 2:** Mappa della localizzazione del Comune di Veglie nel territorio salentino  
(Fonte: sito web Google Map)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Salice Salentino in direzione nord a 6 km;
- Carmiano in direzione est a 6 km;
- Leverano in direzione sud a 5 km;
- Porto Cesareo in direzione sud-ovest a 9 km;
- Novoli in direzione nord-est a 11 km.

**Figura 3:** Il territorio comunale di Veglie all'interno della Provincia di Lecce  
(Fonte: ns. elaborazione)

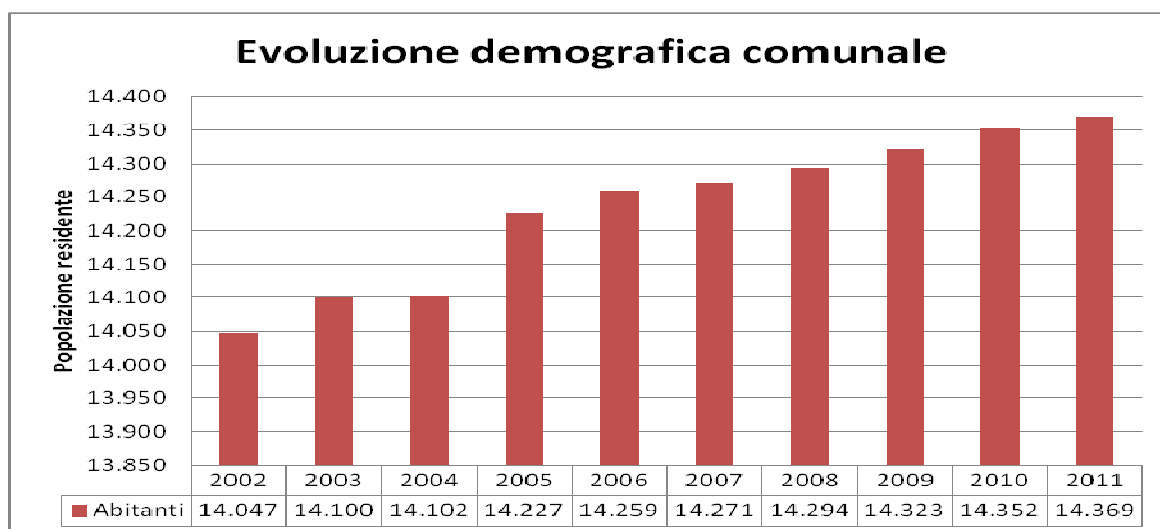


Per quanto riguarda i collegamenti stradali e ferroviari, il centro abitato dista circa 160 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino all'uscita di Squinzano.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 22 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti ferroviari locali (Linea FSE Lecce – Martina Franca con stazione Veglie - Salice). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 36 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 80 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 180 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 45 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 9 km.

### 2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale residente (al 01/01/2011) si attesta sui 14.369 abitanti, pertanto la densità di popolazione è di 234,21 ab./km<sup>2</sup>. Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Veglie, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2010. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un decremento costante nel corso degli anni, con un'impennata nel 2004.



**Grafico 1:** Evoluzione demografica dal 2002 al 2011  
(Fonte: ISTAT)

Il territorio è caratterizzato da estensioni di oliveti e vitigni e la sua economia, basata sull'agricoltura, soprattutto olivicoltura e viticoltura, presenta un gran numero di aziende cooperative. Gli altri settori di spicco sono l'attività artigianale e commerciale, con una specializzazione nelle industrie del gelato ed aziende tessili e meccaniche.

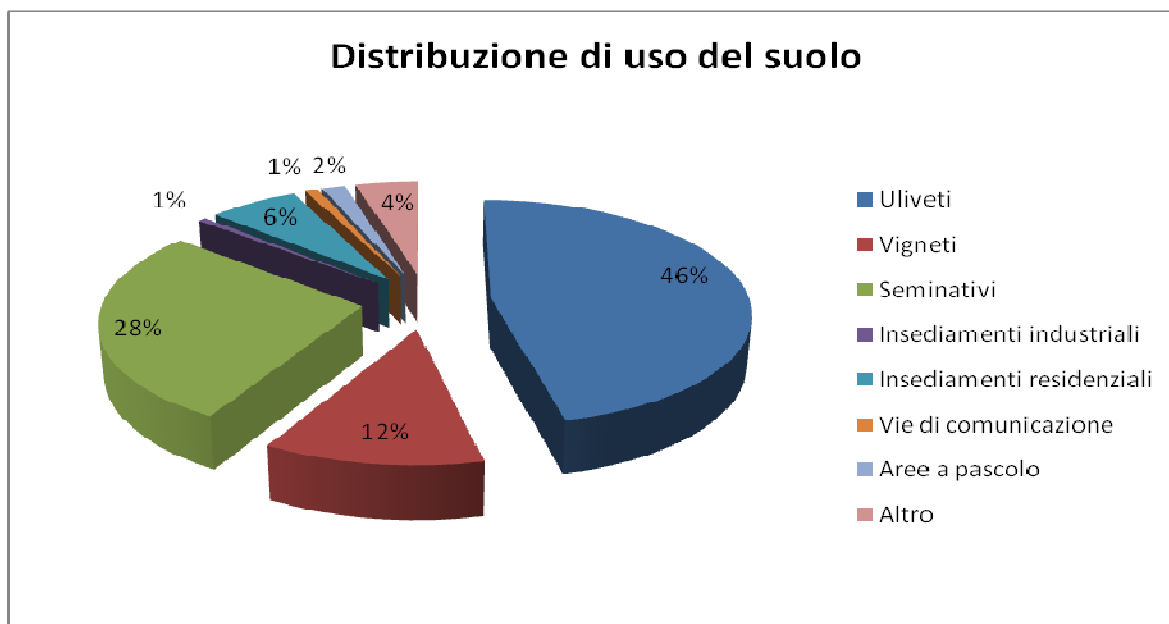
Con Delibera di Giunta Comunale n.190 del 14-12-2006 il Comune di **Veglie** ha espresso inoltre parere favorevole all'adesione dell'Amministrazione comunale al costituendo "Parco del Negroamaro" la cui iniziativa è coordinata dalla Provincia di Lecce. Gli obiettivi che gli enti sottoscrittori intendono raggiungere riguardano la tutela e valorizzazione delle produzioni vitivinicole ed olivicole del territorio denominato "Parco del Negroamaro", del patrimonio artistico, architettonico, storico, culturale e rurale, la crescita culturale, turistica ed economica compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

La tabella 4 ci indica sinteticamente il quadro socioeconomico del Comune di Veglie, caratterizzato da un'economia locale in gran parte legata alle sue peculiarità territoriali ed alle sue tradizioni. Le attività economiche principali sono il commercio, l'agricoltura (olio e vino), le attività manifatturiere e l'edilizia.

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Attività manifatturiere	190	187	163	162	163
Costruzioni	192	200	197	197	184
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	386	377	378	365	373
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23	19	20	19	21
Attività finanziarie ed assicurative	11	11	11	11	11
Agricoltura, caccia e silvicoltura	350	324	314	318	296
Servizi di alloggio e ristorazione	32	33	48	52	53
Altri servizi	171	168	120	183	183
Totale	1.355	1.319	1.304	1.307	1.284

**Tabella 4:** Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del suolo del SIT Puglia testimonia la presenza delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. Poco rilevante è la superficie occupata dagli ambienti naturali situati all'interno del territorio comunale. Come testimonia fra l'altro il grafico 2, il territorio extraurbano, prevalentemente agricolo, è caratterizzato maggiormente dalla presenza di estensioni di uliveti (46% della superficie comunale) e seminativi (28% della superficie comunale).



**Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale**  
(Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

### 2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

**Risorse turistiche:** Bene fruibile (◊) - Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili** : Chiesa S. Irene (◊), Chiesa S. Maria della Grazie (◊), Chiesa SS. Rosario e S. Rocco (◊), alcune case a corte, frantoi ipogei e Porta Nuova (◊), Palazzo Verrienti (◊), Palazzo Cacciatore (◊).

- **Entroterra rurale:** alcune masserie, ville e altre strutture, quali: Masseria Cantalupi (◊), Masseria Cerfeta (●), Masseria Casa Porcara (◊), Masseria Duchessa (◊), Masseria Frassaniti (◊), Masseria Gavotti (◊), Masseria La Casa (◊), Masseria La Fica (◊), Masseria La Pigna (●), Masseria Lupomonaco (◊), Masseria Nova (●), Masseria Petiti (●), Masseria S. Venia (◊), Masseria Simoni (●), Masseria Vocettina (◊), Masseria Cortipiccini (●), Masseria Rizzi (●), Masseria La Donna, Masseria Troali (●), Villaggio rurale di Monteruga (◊), Torre Colombaia (◊), Convento con la Chiesa dei Francescani (◊), Cappella S. Maria dei Greci (◊), Frantoio ipogeo (◊), Villa Polito (◊), Cripta della Favana (◊).

**Eventi e manifestazioni folkloristiche:**

Festa religiosa della Madonna dell'Iconella (primi di settembre) | Fiera di S. Francesco di Padova (prima domenica di giugno) | Fiera di San Giovanni Battista (fine giugno) | Fiera di SS. Cosimo e Damiano (seconda settimana di ottobre).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, denso e di epoca recente coincidente col centro abitato di Veglie. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Veglie**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Piano Regolatore Generale	Approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1281 del 30/12/1987	Territorio
Piano	Programma Integrato Recupero Periferie PIRP	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale. n. 67 dell 30/11/2010	Territorio
Piano	Piano di Protezione Civile	Approvato con Delibera Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2012	Sicurezza ed emergenze
Piano	Piano Carburanti	-	Organizzazione
Piano	Piano per le Pubbliche affissioni	-	Territorio
Piano	Piano del Colore e dell'arredo urbano	-	Territorio
Regolamento	Regolamento per la gestione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.)	Approvato con del. C.C. n 66 del 30.03.2000, recentemente modificato con Delibera del C.C. n 13 del 24/03/2009	Rifiuti
Regolamento	Regolamento dell'imposta pubblica comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	Approvato con C.C. n.9 del 13 Febbraio 2007	Territorio
Regolamento	Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'applicazione della relativa tassa	-	Territorio
Regolamento	Regolamento delle consulte dei cittadini	Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 07.04.2004	Organizzazione
Regolamento	Regolamento sulla mobilità esterna volontaria	Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 119 del 30-8-2010	Organizzazione
Regolamento	Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzione, contributi, sussidi a favore di enti	Approvato con Deliberazione C.C. N. 43 in data 01.06.2006	Organizzazione
Regolamento	Regolamento di Igiene Pubblica	-	Rifiuti e territorio
Regolamento	Regolamento Tributi Locali	-	Organizzazione
Regolamento	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	-	Organizzazione

**Tabella 5: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali**  
(Fonte: Comune di Veglie - Settore Servizi finanziari)

A livello sovracomunale il Comune di **Veglie** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta di Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale (POR Puglia 2007-2013);
- **PIT n. 8 – Area Jonico Salentina** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale (POR Puglia 2000-2006);
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terra d'Arneo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche (POR Puglia 2007-2013);
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane (POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007).

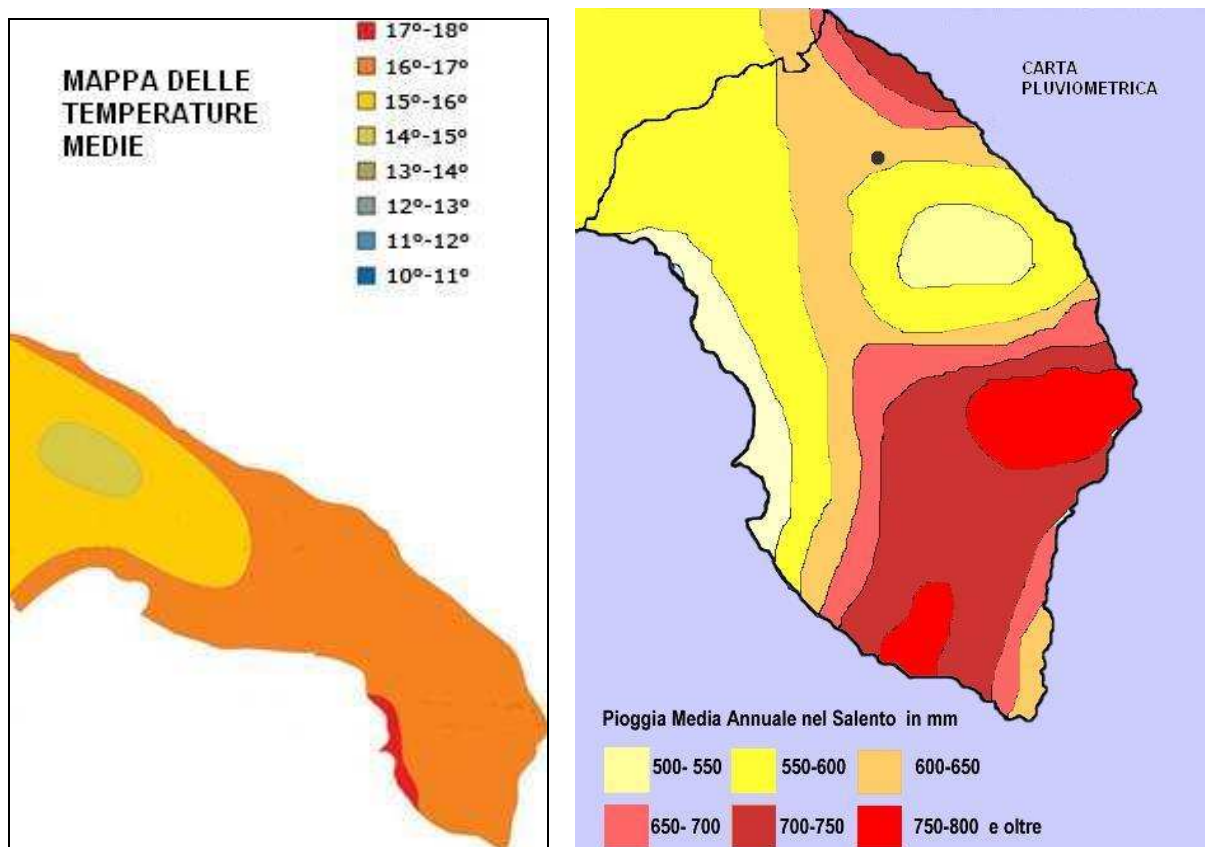
Approvata inoltre l'adesione del Comune di **Veglie** all'Unione dei Comuni Union 3, di cui fanno già parte i Comuni di Arnesano, Carmiano, Porto Cesareo, Leverano e Copertino. L'Unione, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, costituisce di norma, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata conferiti con leggi dello Stato o della Regione.

## 2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.



**Figura 4:** Isotherme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

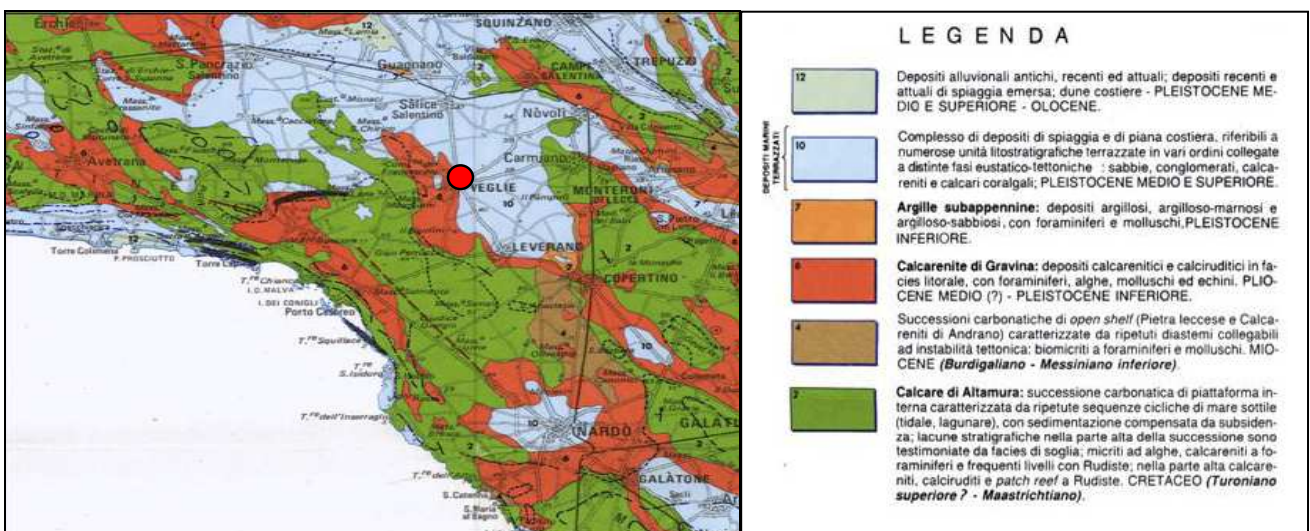
Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

## 2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Possiamo dire che l'assetto geologico del territorio di **Veglie** (figura 5) non si discosta molto da quello riscontrabile in tutta la Penisola Salentina: sul basamento carbonatico cretaceo, blandamente piegato e dislocato da faglie, giacciono in trasgressione i sedimenti delle formazioni terziarie e quaternarie. Tale configurazione morfostrutturale deriva dagli eventi tettonici e paleogeografici che si sono susseguiti nella regione salentina a partire dal Mesozoico. A partire da tale periodo infatti il basamento carbonatico ha subito numerose emersioni e subsidenze accompagnate da ingressioni marine.

Il quadro risultante è dato dalla presenza di un substrato carbonatico mesozoico su cui giacciono in trasgressione le unità di più recente deposizione: le calcareniti mioceniche ed i sedimenti calcarenitici, argillosi e sabbiosi pliocenici e pleistocenici. Ricapitolando, nell'area esaminata si rinvengono, dalla più antica alla più recente, le seguenti formazioni geologiche:

1. Calcari di Altamura (Turoniano sup- Maastrichtiano);
2. Pietra Leccese e Calcareniti di Andrano (Burdigaliano – Messiniano);
3. Calcareniti di Gravina (Pliocene medio – Pleistocene inf.);
4. Argille Subappennine (Pleistocene inf.);
5. Depositi Marini Terrazzati (Pleistocene medio e sup).

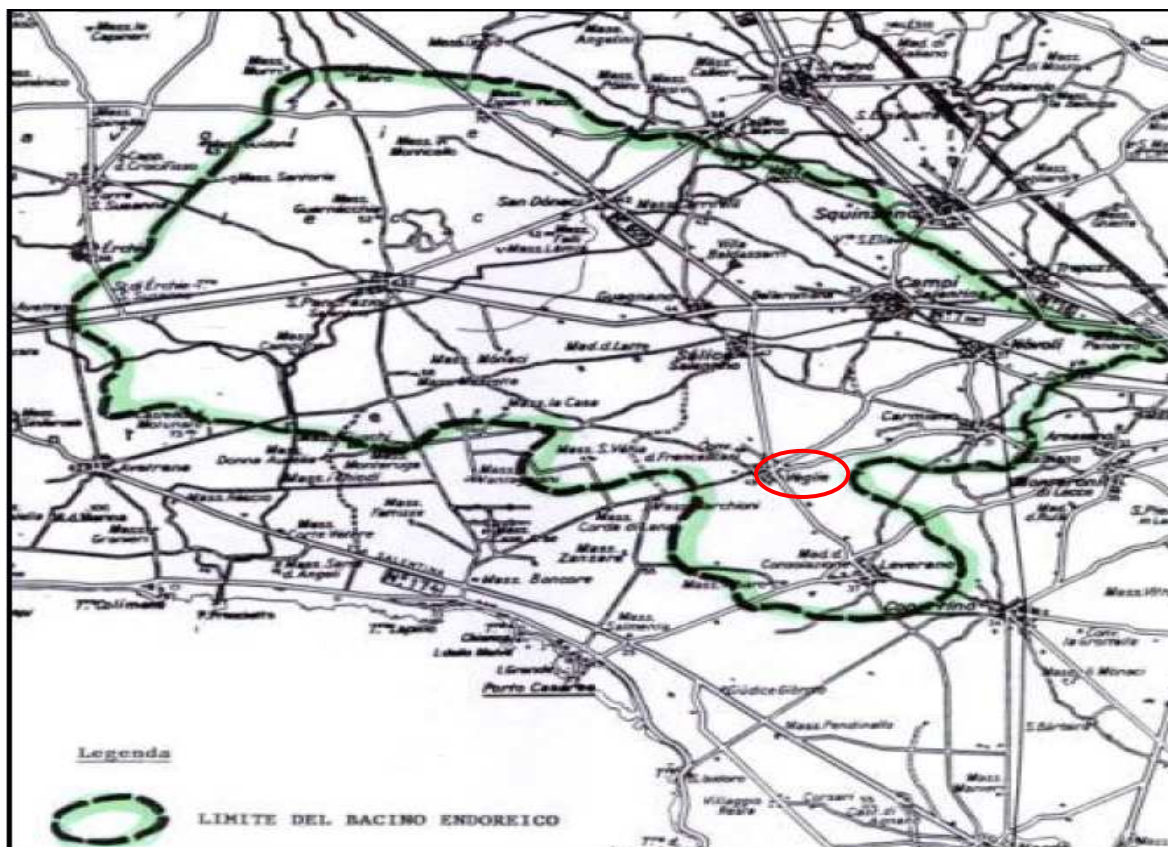


**Figura 5:** Carta geolitologica del territorio di Veglie  
(Fonte: Carta Geolitologica delle Murge e del Salento da N. Ciaranfi, P. Pieri e G. Ricchetti)

La rete idrografica superficiale è rappresentata da una successione monotona di bacini endoreici, di "lame" e di "gravine"; queste ultime rappresentate da canali scolanti e drenanti naturali in rocce carbonatiche prevalentemente carsificate.

Nel Salento sono presenti 8 aree endoreiche con verso di deflusso omogeneo, separate da linee spartiacque poco evidenti sul terreno o da aree, coincidenti normalmente con estesi affioramenti di rocce carbonatiche, dove non esiste un drenaggio superficiale organizzato. Nel perimetro delle aree endoreiche esistono diversi reticoli che per lo più terminano in corrispondenza di inghiottitoi carsici. I singoli bacini idrografici si sviluppano prevalentemente sulle unità non carbonatiche e poco permeabili del Pleistocene medio – superiore (Depositi Marini Terrazzati); il deflusso delle acque invece avviene normalmente verso settori dove affiorano rocce carsificabili o dove le coperture non carbonatiche si assottigliano.

L'area endoreica di pertinenza del territorio di **Veglie** (figura 6), è delimitata dalle altre aree endoreiche contermini da linee spartiacque più o meno evidenti; in quest'area il deflusso avviene verso i quadranti orientali, grossomodo verso il piede di una lunga ed evidente scarpata arcuata di probabile origine tettonica, allungata tra Cellino San Marco e San Cesario di Lecce. La scarpata è modellata nel tratto settentrionale in depositi sabbiosi ascrivibili al complesso dei Depositi Marini Terrazzati e nel tratto meridionale sulle unità cretacee, oligoceniche, mioceniche e del Pleistocene inferiore.

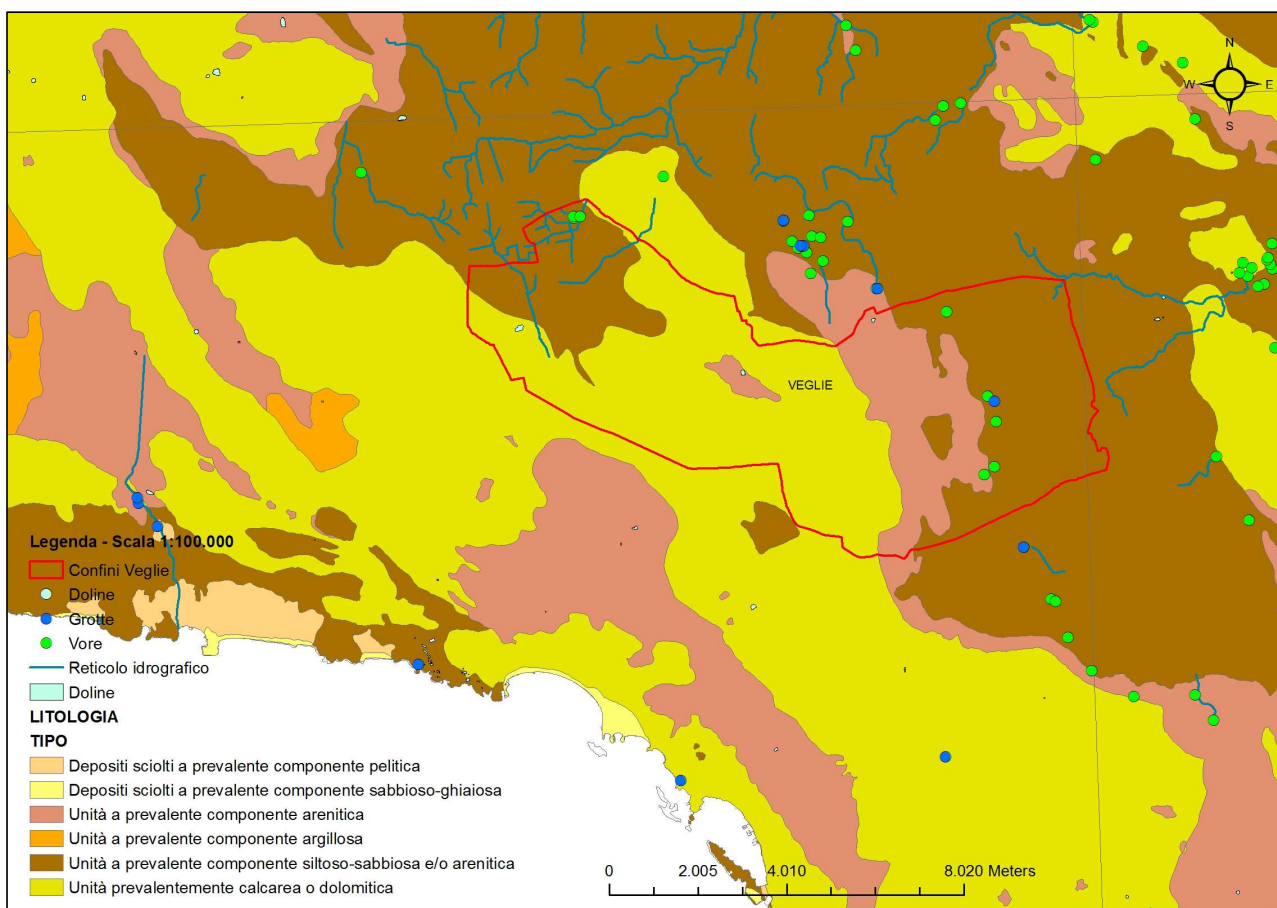


**Figura 6:** Carta dei Bacini Endoreici  
(Fonte: P.T.A. Regione Puglia)

In Provincia di Lecce le problematiche connesse all'impatto antropico sull'ambiente carsico ed alla dinamica ambientale in atto sono importanti, molteplici e complesse. In particolare alcuni tra i principali problemi di carattere ambientale che interessano questo territorio sono collegati direttamente alla dinamica evolutiva delle vore e alla utilizzazione da parte dell'uomo di queste forme carsiche e dei reticoli endoreici.

Infatti, i condizionamenti apportati agli inghiottitoi carsici ed alla rete idrografica nell'arco di 150 anni hanno alterato l'assetto idrico ed idrogeologico del territorio ed hanno accelerato in diverse località la dinamica dei processi in atto dando luogo a numerosi eventi alluvionali. Gli eventi alluvionali sono più frequenti nei settori nord-occidentale, occidentale e meridionale delle aree a deflusso endoreico della Provincia di Lecce, dove affiorano i sedimenti poco permeabili del Pleistocene medio e superiore e nell'intorno degli inghiottitoi carsici.

- Dal punto di vista idrologico (figura 7), data la natura delle rocce affioranti, non si riscontrano nel territorio del Comune di **Veglie** elementi idrologici superficiali rilevanti, limitandosi gli stessi ad alcune lievi incisioni, spesso non ben definite e attive solo in occasione di eventi meteorici significativi.



**Figura 7: Carta idrogeologica del territorio comunale**  
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

Per quanto riguarda, invece, le acque sotterranee, la falda carsica profonda, ospitata dalle rocce calcaree costituenti il substrato, è sostenuta alla base da acqua di mare di invasione continentale con una interfaccia, tra le due acque, di profondità variabile dall'ordine di alcune decine di metri a pochi decimetri nelle zone prossime alla costa. Zone di prevalente alimentazione sono quelle degli affioramenti calcarei e dolomitici.

Caratteristica generale dell'acquifero salentino è anche l'elevata capacità di immagazzinamento se confrontata con ammassi rocciosi simili esistenti in altre zone della Puglia.

Le acque della falda profonda circolano generalmente a pelo libero, a pochi metri al di sopra del livello marino (di norma, al massimo  $2,5 \div 3,0$  m s.l.m. nelle zone più interne) e con bassissime cadenti piezometriche ( $0,1 \div 2,5$  per mille). La falda risulta in pressione solo laddove i terreni miocenici, e talora anche quelli plio-pleistocenici, si spingono in profondità al di sotto della quota corrispondente al livello marino. Inoltre è interessante sottolineare che nella penisola salentina i caratteri di elevata permeabilità dei litotipi affioranti limitano il deflusso delle acque di origine meteorica verso il mare.

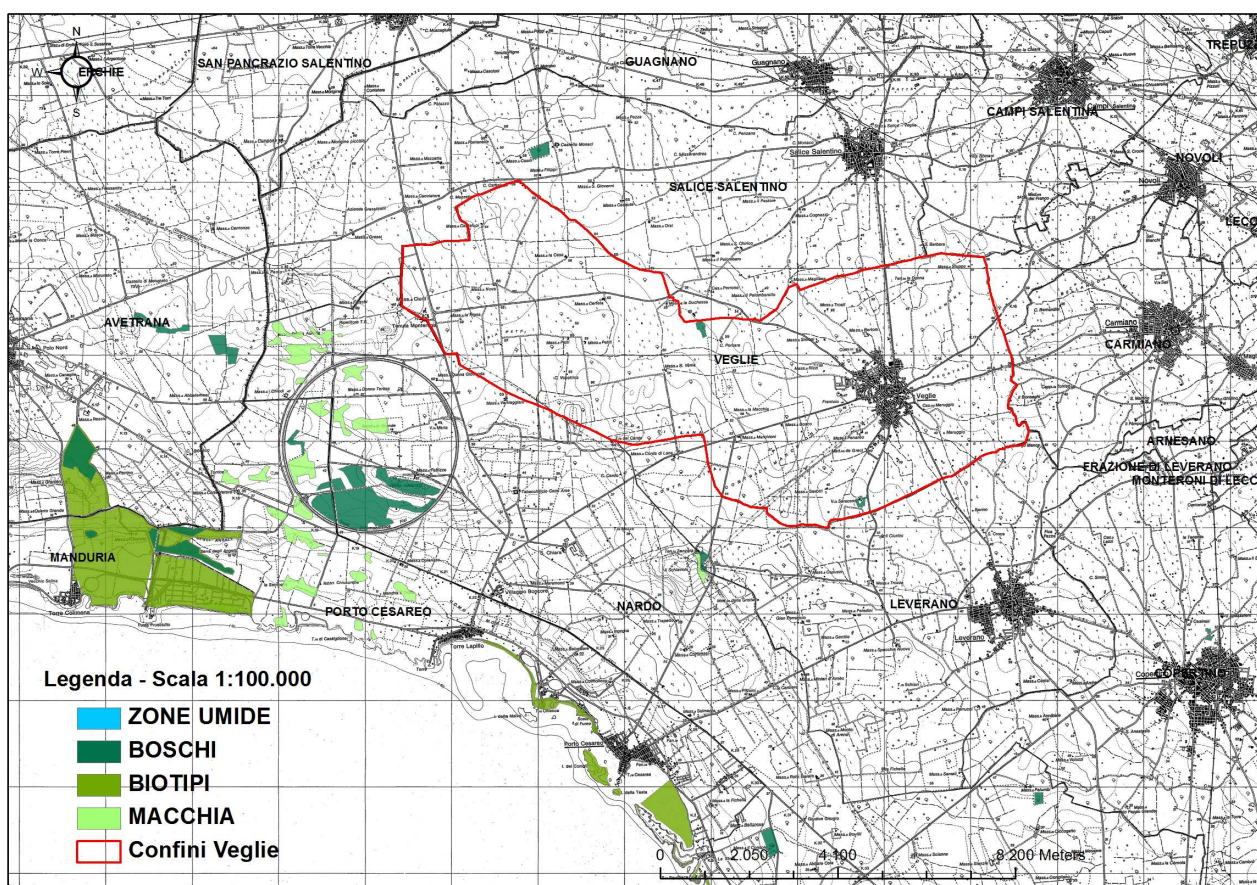
## 2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

La naturalità esistente all'interno del territorio si presenta in forme vegetazionali spontanee, caratterizzate da formazioni tipo macchia e gariga. Tali formazioni rappresentano gli aspetti degradati delle cenosi forestali presenti nel passato, sottoposti a distruzione, a vario grado, per effetto del taglio, dell'incendio e del pascolo. Esse rappresentano ormai una naturalità "residua" ovvero ciò che rimane dell'antica Macchia d'Arneo che un tempo ricopriva l'intera area ad ovest di **Veglie**.



Attualmente tali aree (semi) naturali sono situate negli spazi interclusi tra gli appezzamenti agricoli di varie dimensioni. Spesso sono terreni non adatti alle colture caratterizzati dall'affioramento di rocce e da terra arida. Essi costituiscono diversi habitat comunitari (alcuni di essi prioritari), caratteristici del clima mediterraneo, appartenenti alla Serie della macchia mediterranea con i seguenti gruppi vegetazionali: Boscaglie di Lecci - Macchia - Gariga - Pseudosteppa - Pascoli subnitrofilo - Incolti. (Fonte: Università di Lecce, Facoltà di Scienze Biologiche, Studio floristico - vegetazionale finalizzato alla elaborazione di una proposta di ripermimetrazione dei S.I.C. del Comune di Porto Cesareo, 2005).

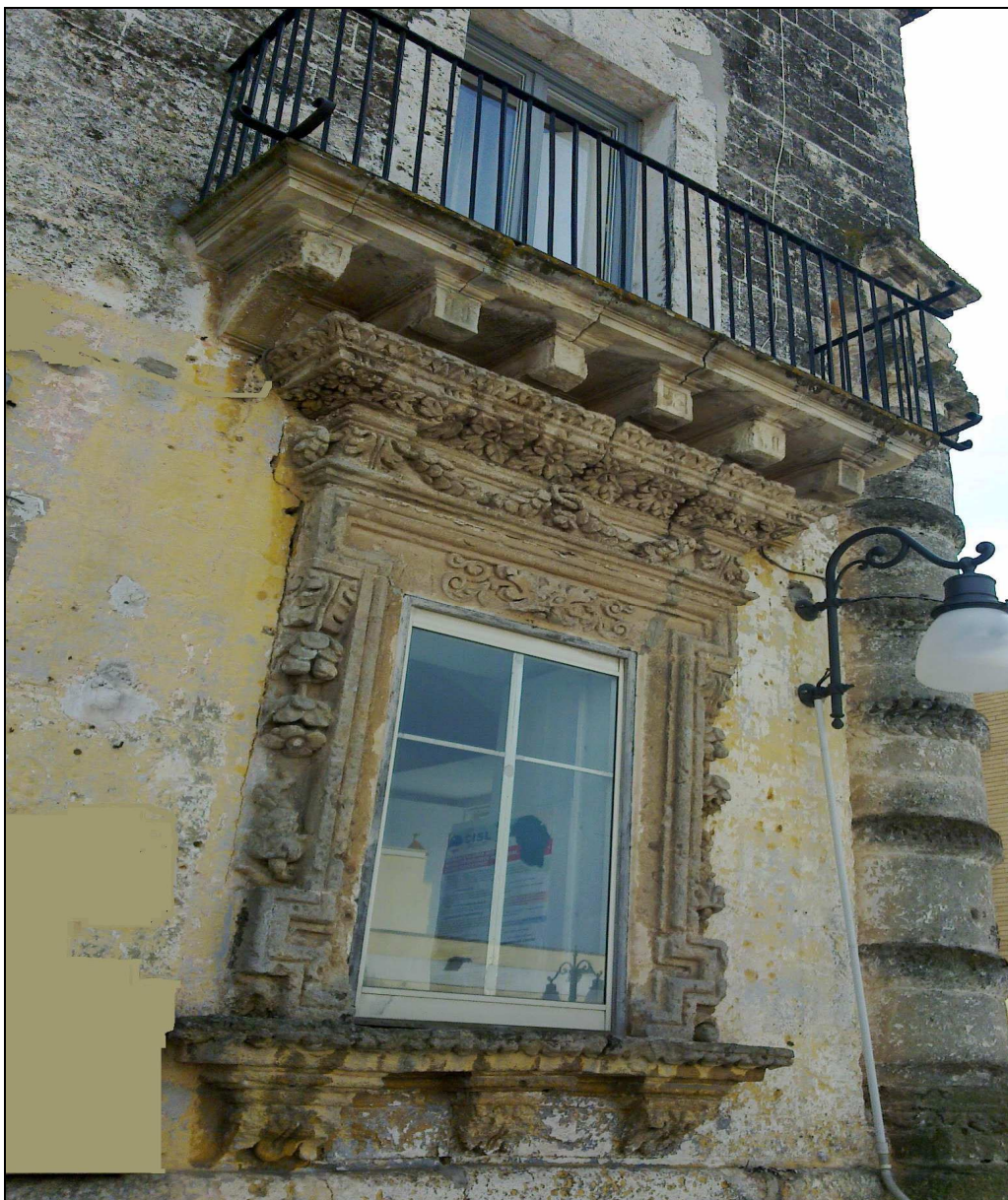
In considerazione degli ambienti residui di naturalità appena descritti, raffigurati nella figura 8, non ricadono all'interno del territorio comunale di Veglie aree protette nazionali o regionali, tantomeno Aree S.I.C. o Oasi di Protezione comprese nel P.U.T.T. della Regione Puglia.



**Figura 8:** Aree naturalistiche nel Comune di Veglie  
(Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)

Nella considerazione dei valori paesistici ed ambientali effettuata dal P.T.C.P. della Provincia di Lecce si sottolinea come tuttavia "nel grande parco del Salento convivano frammenti di naturalità e centri urbani compatti, oliveti, piane agricole e case unifamiliari disperse, aree agricole specializzate e muretti a secco, piattaforme produttive e imprese familiari, coste incontaminate e residenze abusive vista mare".

Lo scenario futuro del P.T.C.P. prevede quindi processi di naturalizzazione di terreni agricoli abbandonati perché scarsamente produttivi, l'incentivazione di coltivi che sostengono la biodiversità agro-ecologica e destinati al consumo locale, e la diffusione della naturalità anche in aree fortemente antropizzate.



### 3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE

### 3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO
MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO	GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELL'ENERGIA	GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

## 3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Veglie** è stato realizzato a partire dagli anni 20'-30' dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale. Le opere sono proseguite negli anni successivi fino agli anni '80 ed a partire da tale data, i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal comune in base alle esigenze della popolazione. Negli ultimi anni sono state completate le infrastrutture a rete (fognature bianca e nera) e le infrastrutture per la protezione idrogeologica. Il servizio di distribuzione idrica a **Veglie** è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica.

L'ATO – Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione. Nella figura 9 è riportata la planimetria della rete idrica.

RETE IDRICA DI VEGLIE

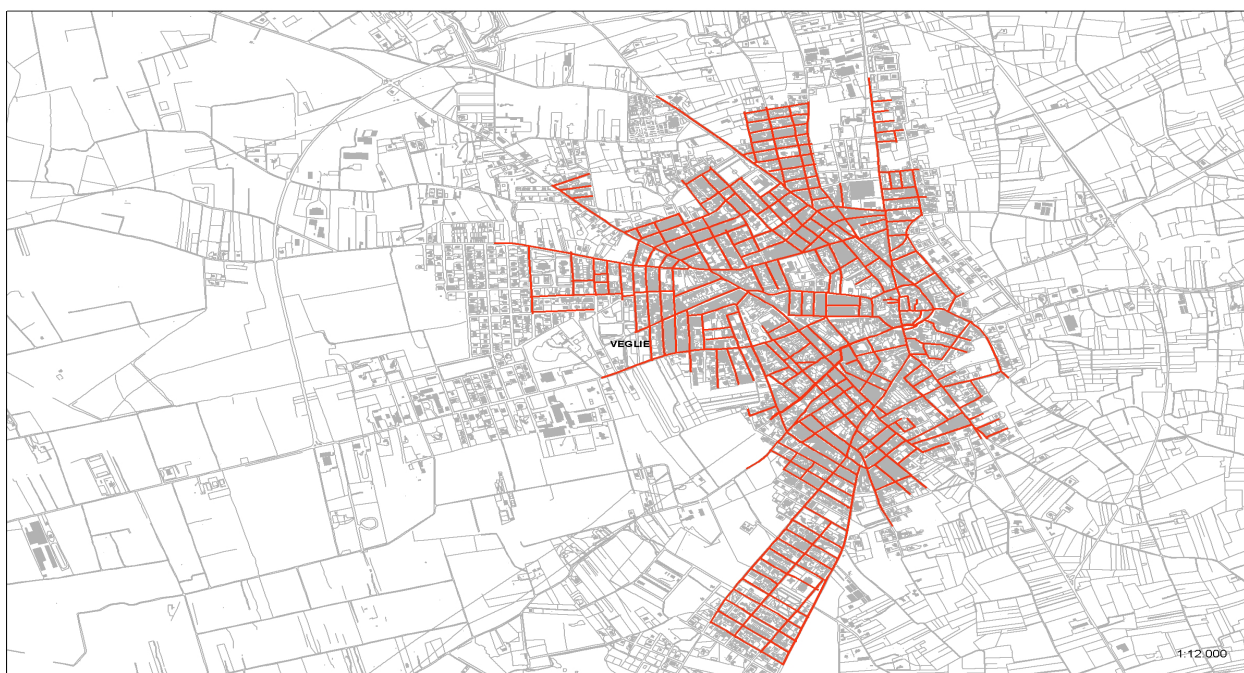


Figura 9: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Veglie** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito nella tabella 6 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Gennaio 2012.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	364
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	244
Durezza totale GF	gradi francesi	19,0
Fluoruro	mg/l	0,1
Cloruro	mg/l	15,0
Nitrato	mg/l	3,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	191
Calcio	mg/l	36

Tabella 6: Potabilità dell'acqua (Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune di **Veglie** (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 5,6%, con un incremento del 5,5% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	25	26	32
Uso domestico	3.793	3.889	4.012
Uso industriale/agricolo	5	5	6
Uso occasionale e provvisorio	6	7	8
Uso pubblico	34	34	34
Bocca antincendio	1	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.864</b>	<b>3.962</b>	<b>4.093</b>

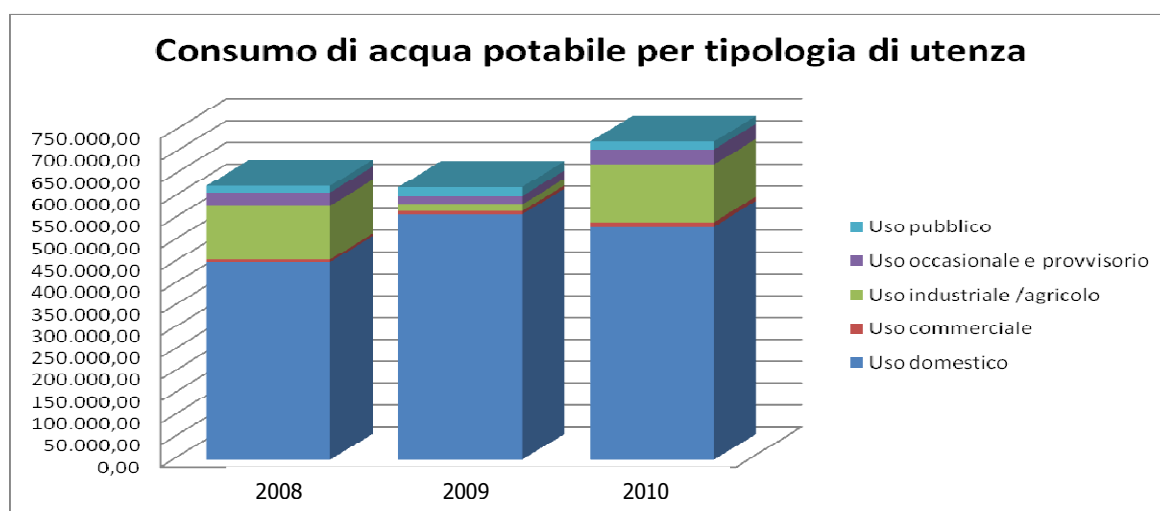
**Tabella 7:** Tipologia e numero di utenze idriche (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (Tabella 8) evidenzia un aumento pari a circa il 13,9%. Si è passati, infatti, da 625.852 mc nel 2008 a 727.020 mc nel 2010.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	5.810,45	7.556,21	10.170,24
Uso domestico	451.671,70	560.463,24	532.735,47
Uso industriale /agricolo	122.815,92	15.038,21	131.674,09
Uso occasionale e provvisorio	30.317,29	19.135,40	34.699,00
Uso pubblico	15.245,17	20.783,81	17.741,29
<b>Totale complessivo</b>	<b>625.852</b>	<b>622.977</b>	<b>727.020</b>

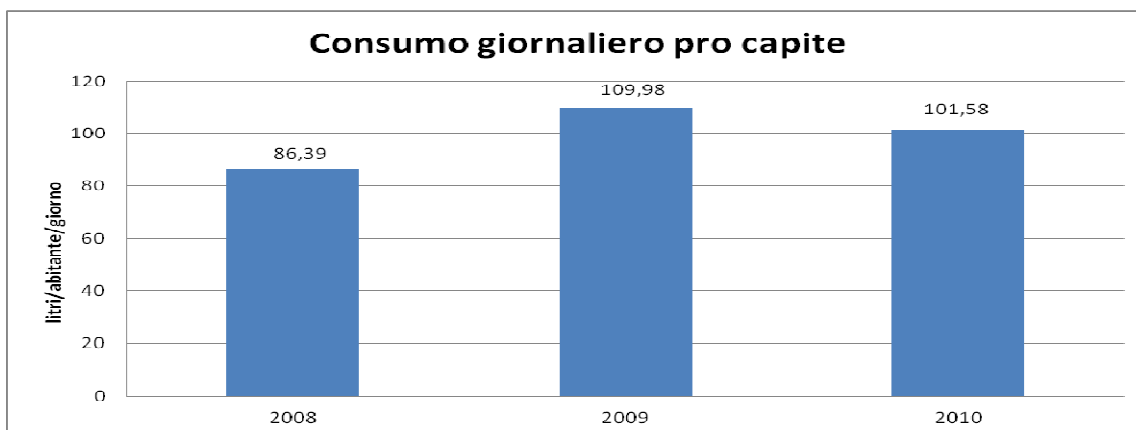
**Tabella 8:** Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico, seguiti dagli usi industriali/agricoli e gli usi occasionali/provvisori. In particolare nel 2010, si ha un crollo dei consumi industriali/agricoli mentre possiamo ritenere che l'uso domestico e l'uso pubblico abbiano avuto un picco di consumo proprio nello stesso anno.



**Grafico 3:** Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia un aumento del consumo giornaliero pro capite pari al 15%, passando da un valore molto basso cioè 86,39 litri/ab al giorno nel 2008 a 101,58 litri/ab al giorno nel 2010. **Il consumo giornaliero procapite del Comune di Veglie è inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).**



**Grafico 4:** Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici  
(Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Per quanto riguarda la gestione dei pozzi di proprietà comunale, il Comune di **Veglie** possiede quattro pozzi regolarmente autorizzati, tuttavia non sono disponibili le autorizzazioni rilasciate dal Genio civile.

Secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità di pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di **Veglie** risulta appartenere alla classe 0,084 – 0,112 (pozzi/Ha), ovvero la quinta classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,036 e 0,055 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Veglie** fa parte dell'agglomerato denominato "Copertino" (tabella 9). L'agglomerato utilizza un solo impianto gestito dalla Pura Depurazione Srl ad uso dei centri abitati presenti nel territorio comunale. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nel Mar Jonio.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Copertino"	
<b>Dati generali</b>	
Codice agglomerato	1607502201
Superficie dell'agglomerato	14.338.302 m <sup>2</sup>
Località afferenti all'agglomerato	Copertino, Leverano, Veglie
Impianto di depurazione	Copertino
Codice impianto	1607502201A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	68.173
<b>Carico generato</b>	
Popolazione residente	49.281
Popolazione presente	683
Popolazione pendolare	-1.110
Popolazione in strutture alberghiere	116
Abitanti in seconde abitazioni	5.932
Servizi ristorazione	4.275
Attività manifatturiere micro	9.842
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	69.019
<b>Dati su abitazioni</b>	
Abitazioni totali	19.067
Abitazioni occupate da residenti	16.486
Abitazioni occupate da non residenti	10
Abitazioni vuote	2.571
Media del fattore di occupazione	2,95
<b>Dati su recapiti</b>	
<b>Situazione attuale</b>	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento 2008	Secondario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Copertino"	
Scenario futuro	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento futuro	Tab.4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

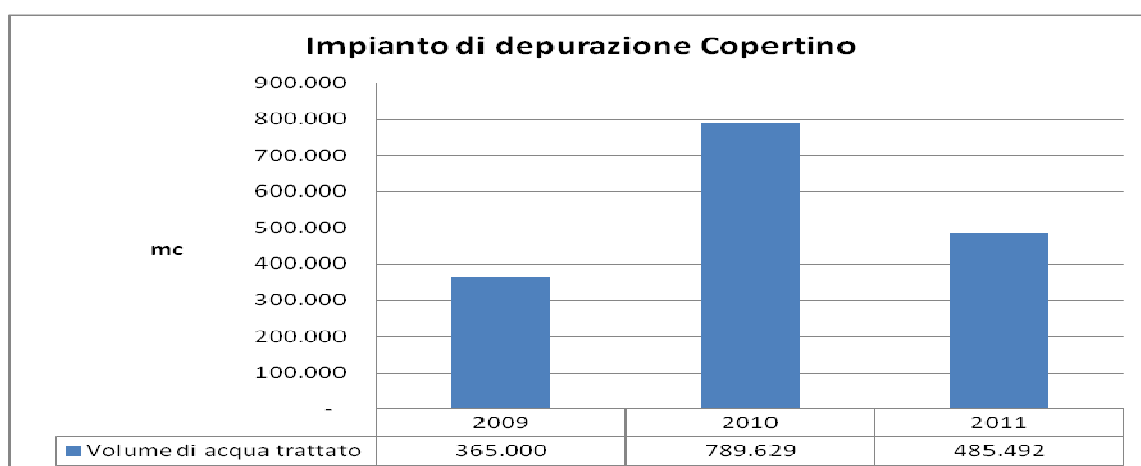
**Tabella 9:** Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

Il fabbisogno depurativo del Comune di **Veglie** è coperto dall'impianto di depurazione "Copertino" (figura 10), ubicato in C.da Casole in agro di Copertino, realizzato negli anni Novanta. Il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione anaerobica e disidratazione meccanica dei fanghi.



**Figura 10:** Immagine dell'impianto di depurazione consortile (Fonte: Google Maps)

Il volume di acqua trattato nell'impianto (grafico 5) ha registrato un forte aumento, del 116,33%, dal 2009 al 2010, mentre nel 2011, al contrario, ha evidenziato una diminuzione pari al 38,52% rispetto all'anno precedente.



**Grafico 5:** Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione consortile (Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le tabelle 10 e 11 riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media giornaliera (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

**Tabella 10:** Limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

**Tabella 11:** Limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

L'A.T.O. Regione Puglia effettua periodicamente le analisi di qualità delle acque depurate. A tal proposito si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione **Veglie**. Purtroppo possiamo effettuare solo una valutazione approssimativa, in quanto non si hanno dati completi. Nel 2008 e nel 2010 si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispetto ai limiti imposti da normativa, ad eccezione dell'Azoto e del Fosforo, i quali non raggiungono i valori di riduzione richiesti dalla norma.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	257,00	98,02	-	-	234,00	95,38
BOD (Mg/l) - effluente	5,09		-		10,80	
COD (Mg/l) - affluente	685,00	95,73	-	-	450,00	95,41
COD (Mg/l) - effluente	29,27		-		20,64	
N tot. (Mg/l) affluente	80,00	60,00	-	-	-	-
N tot. (Mg/l) effluente	32,00		-		22,64	
P (Mg/l) - affluente	6,00	41,33	-	-	-	-
P (Mg/l) - effluente	3,52		-		2,68	
Ph (Mg/l) - affluente	6,90	-8,70	-	-	-	-
Ph (Mg/l) - effluente	7,50		-		7,14	
SST (Mg/l) - affluente	186,00	93,42	-	-	245,40	96,46
SST (Mg/l) - effluente	12,23		-		8,68	

**Tabella 12:** – Risultati delle analisi effettuate presso l'agglomerato "Copertino" (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di **Veglie** è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio. La rete fognante delle acque nere rappresentata nella figura 11 ricopre solo in minima parte il centro abitato.

#### RETE FOGNARIA DI VEGLIE



**Figura 11:** Rete fognaria dell'area urbana (Fonte: AQP)



Il Comune di **Veglie** non ha ancora provveduto a dotarsi di un impianto di trattamento delle acque meteoriche in quanto non risulta proprietario di strutture dedicate al trattamento stesso.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	727.020 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	532.735,47 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante - uso domestico	101,58 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	789.629 mc	2010

**Tabella 13:** Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

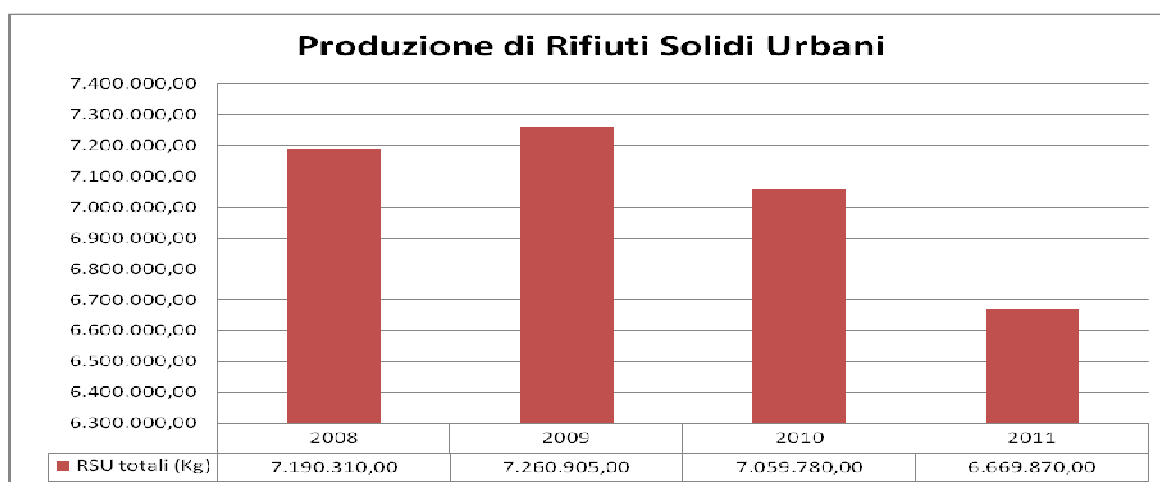
### 3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

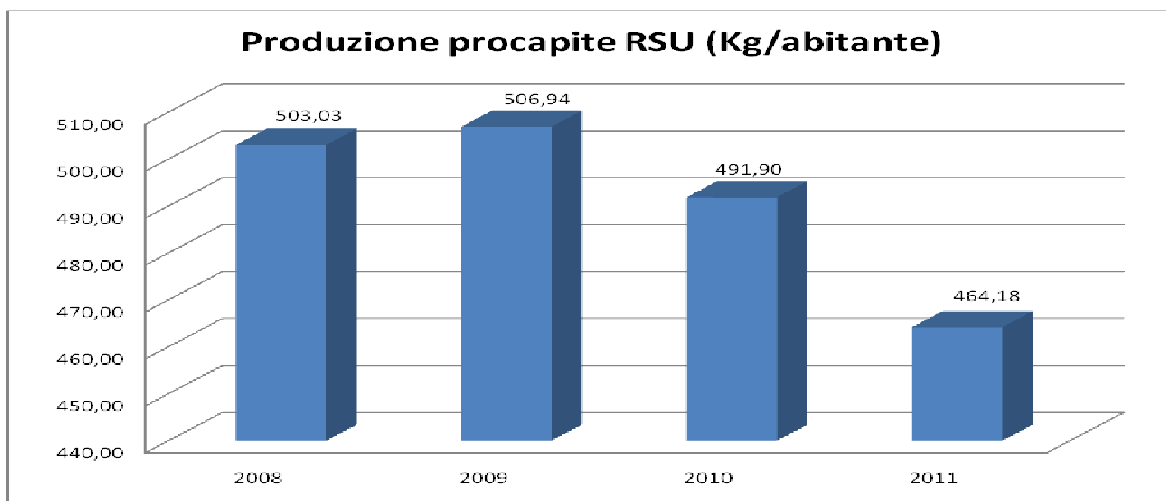
Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Veglie** è svolto dalla Monteco Srl (contratto n. 3563 del 15.01.2008). Inoltre per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sono a disposizione dei cittadini i cassonetti stradali che vengono svuotati quotidianamente dalla ditta Monteco Srl.

Dal grafico 6 si evince che la produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di **Veglie** sia in diminuzione a partire dal 2010. Se si confrontano i dati del 2008 (7.190.310,00 kg prodotti) con quelli del 2011 (6.669.870,00 kg prodotti) si ha una percentuale di diminuzione pari al 7,3%.



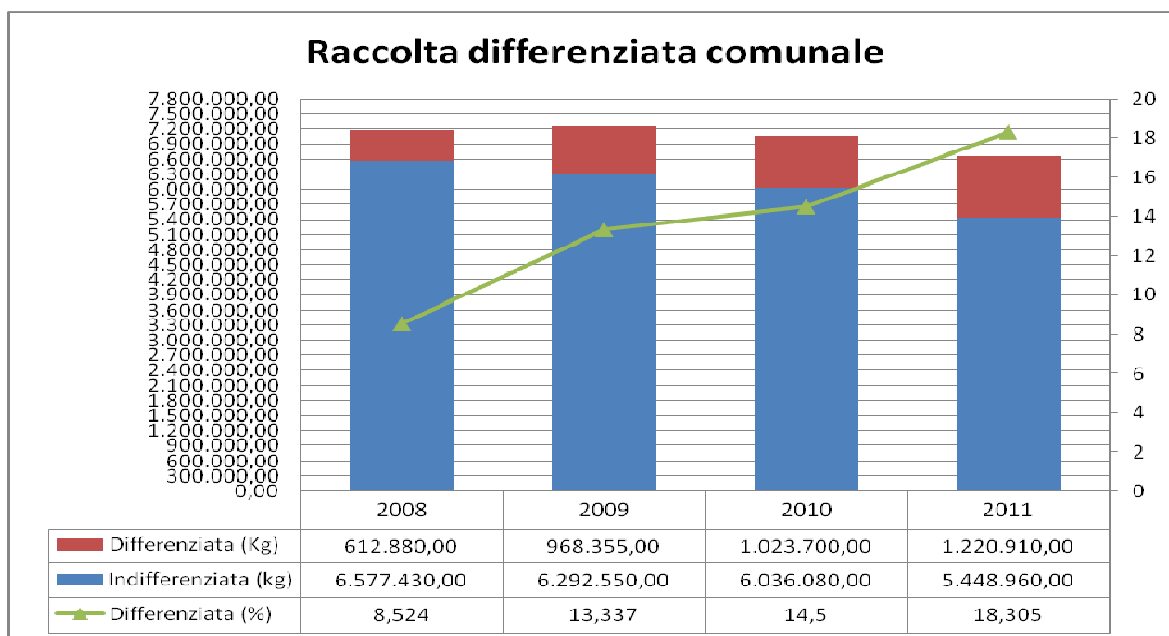
**Grafico 6:** Produzione totale di RSU (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La produzione annua procapite di RSU ricalca l'andamento della quantità di rifiuti prodotti negli anni (grafico 7) e nel 2011 è pari a 464,18 kg, in diminuzione del 7,7% se confrontiamo tale dato con quello del 2008 (503,03 kg). Nel 2011, il valore è di parecchio inferiore rispetto al dato medio della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).



**Grafico 7:** Produzione annua procapite di RSU  
(Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è costantemente aumentata negli ultimi quattro anni. Si è passati infatti da circa l'8,5% del 2008 al 18,3% nel 2011 (grafico 8).



















**Grafico 8:** Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

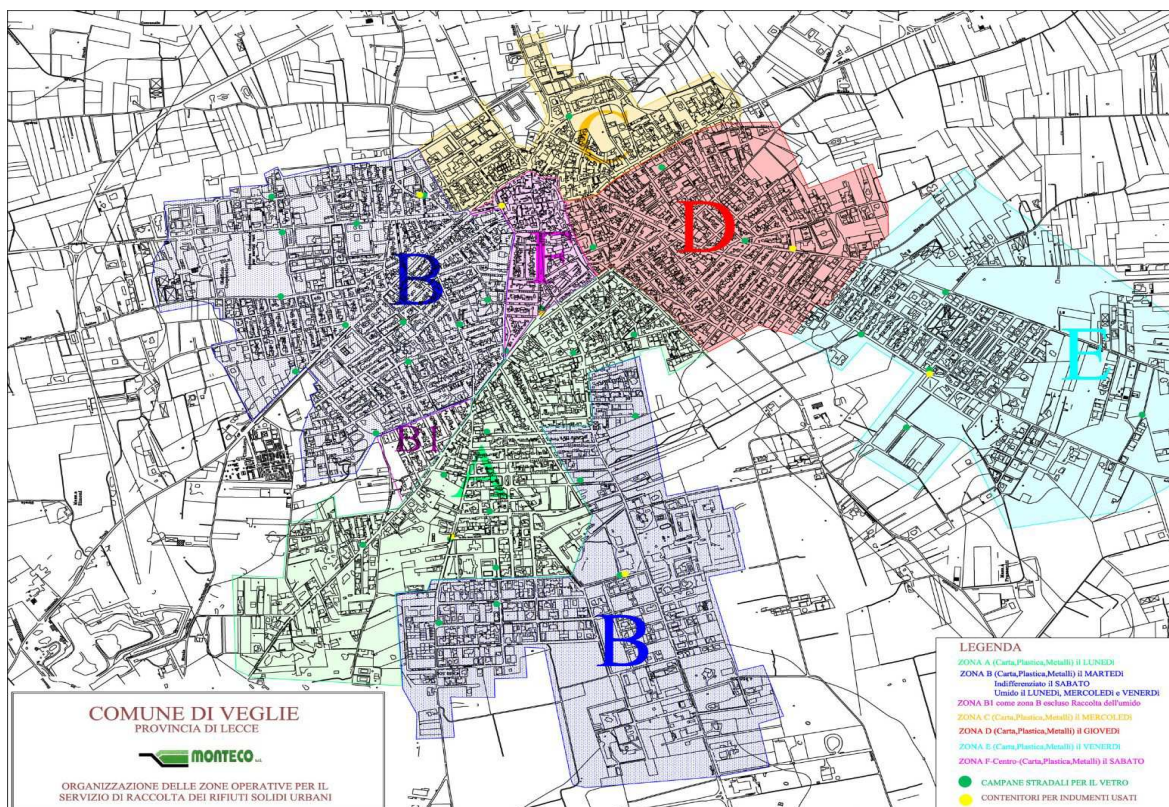
L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata è pertanto diretta conseguenza del miglioramento dell'efficienza del servizio di raccolta e di una maggiore attività di sensibilizzazione dei cittadini.

La tabella 14 e la figura 12 che seguono sintetizzano le modalità del sistema di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Veglie** dalla Monteco Srl, secondo il contratto sottoscritto col Comune.

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <b>Abiti usati</b> (vestiti, scarpe, cappelli, guanti, accessori in buono stato)	 <b>Contenitore indumenti Blu</b>	La raccolta dei tessili dai contenitori preposti avviene ogni quindici giorni.

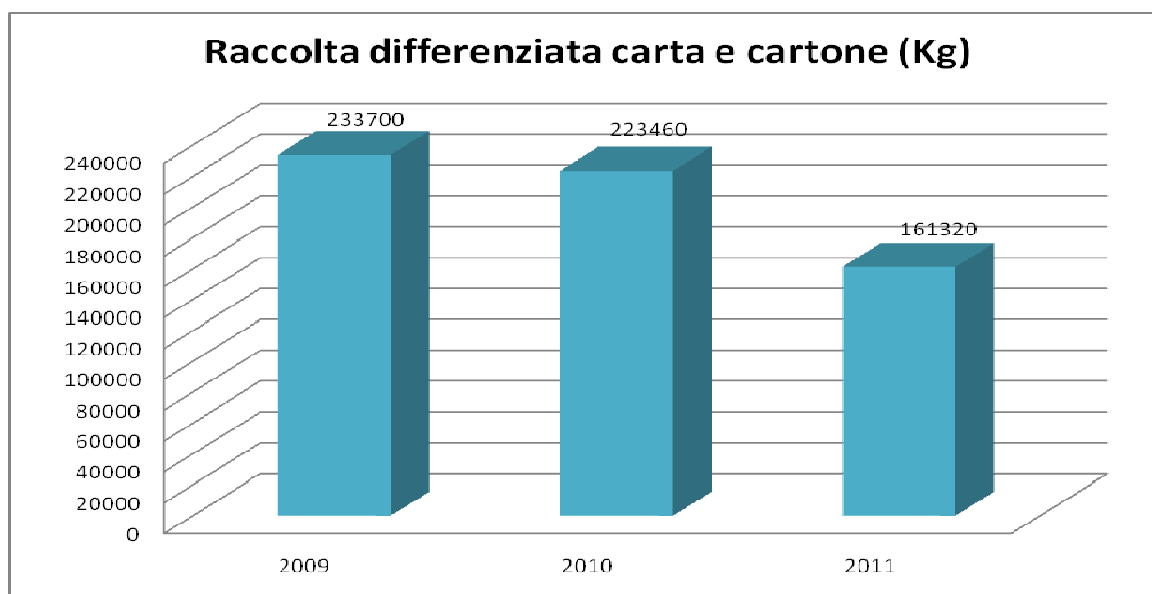
Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <p><b>Carta, plastica e metalli</b></p>	 <p><b>Contenitore Giallo Arancio</b></p>	ZONA A ritiro ogni LUNEDÌ ZONA B ritiro ogni MARTEDÌ ZONA C ritiro ogni MERCOLEDÌ ZONA D ritiro ogni GIOVEDÌ ZONA E ritiro ogni VENERDÌ ZONA F ritiro ogni SABATO
 <p><b>Frazione non riciclabile</b></p>	 <p><b>Busta riuso</b></p>	n.p.
 <p><b>Frazione Umida</b></p>	 <p><b>Contenitore Marrone</b></p>	n.p.
 <p><b>Frazione umida indifferenziata</b></p>	 <p><b>Cassonetto verde</b></p>	Lo svuotamento dei cassonetti verdi avviene quotidianamente.
 <p><b>Potature</b></p>	 <p><b>Numero Verde</b></p>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" dal sito Web Monteco Srl.
 <p><b>Rifiuti Ingombranti</b></p>	 <p><b>Numero Verde</b></p>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" del sito Web Monteco Srl. Il giorno previsto per il ritiro è il Giovedì
 <p><b>Rifiuti pericolosi</b> (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)</p>	 <p><b>Contenitori Rifiuti Pericolosi</b></p>	La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) dai contenitori preposti avviene ogni quattordici giorni.
 <p><b>Vetro</b></p>	 <p><b>Campana Verde</b></p>	Il vetro deve essere conferito nelle campane sfuso (senza buste). Il ritiro viene effettuato settimanalmente.

**Tabella 14:** Modalità di raccolta differenziata  
(Fonte: Ufficio Tecnico)

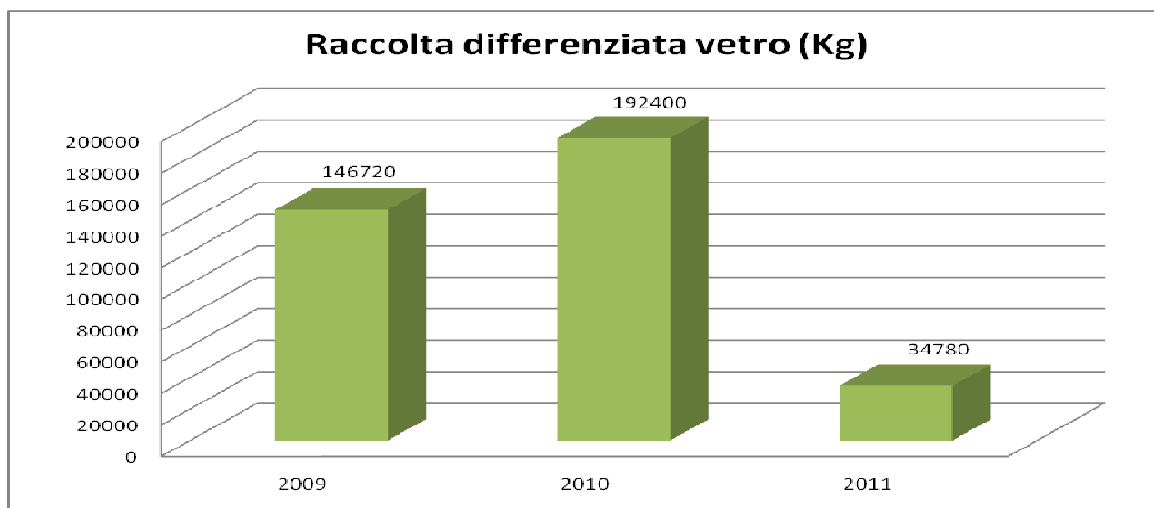


**Figura 12:** Sistema di raccolta differenziata per "Zone" nel territorio comunale  
Fonte: Monteco Srl

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota rispettivamente una diminuzione del 31% della raccolta di carta e cartone (grafico 9) e del 76,3% della raccolta vetro (grafico 10) a fronte di una aumento complessivo della raccolta differenziata di circa il 5%.



**Grafico 9:** Raccolta differenziata di carta e cartone  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)



**Grafico 10:** Raccolta differenziata del vetro  
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Per quanto riguarda i rifiuti inerti, il regolamento regionale n. 6/2006, prevede che per ogni pratica edilizia vanno mostrate le modalità e le quantità di smaltimento dei materiali rivenienti da demolizioni e scavi. In particolare ad ogni istanza deve essere allegato un bilancio dei materiali allontanati a discarica autorizzata o riutilizzati in cantiere redatto secondo gli indirizzi del regolamento citato. Il progettista deve quindi compilare tale documento ed allegarlo alla documentazione tecnica.

Dal 2010 il Comune di **Veglie** fa parte dell' ex ATO LE/1 (adesione al consorzio rep. 6120 del 15.01.2010, n. 33 serie 1) per la gestione dei rifiuti sul territorio. Dato che alcuni impianti non sono ancora entrati in esercizio nell'ATO LE/1, il Comune (tabella 15) si serve della seguente impiantistica prevista dal Piano d'Ambito:

**CMRD:** Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:** Stazione di Trasferimento; **D:** Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina	Contrada Falchi (SUD GAS)	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell'autorità d'ambito
S - B	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

**Tabella 15:** Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 16 si riporta invece l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Veglie**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Tessili	20 01 11	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 23 20 01 36	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Frazione organica (umido)	20 01 08 20 03 02	Eden 94 Srl – Manduria (TA)	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01 20 03 03	Ambiente & Sviluppo – Cavallino (LE)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Ingombranti	20 03 07	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	R.E.I. Srl -Galatone	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	smaltimento
Rifiuti di giardini e parchi	20 02 01	CM DI CENTONZE & M. Surbo ECOLAV S.R.L. – Cerignola (FG)	Recupero

**Tabella 16:** Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di **Veglie** non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	6.669.870,00 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	464,18 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	18,30 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	11,23 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	2,42 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

**Tabella 17:** Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

### 3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Non si è a conoscenza delle principali aree destinate a verde del Comune di **Veglie** nè tantomeno di come viene gestito il verde pubblico.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	n.p.	2011

**Tabella 1:** Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

### 3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

Nel territorio di **Veglie** non sono presenti delle centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Per analizzare le caratteristiche di qualità dell'aria nel Comune si può fare riferimento al Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA), emanato con Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2008, che contiene le schede per il censimento delle sorgenti puntuali per l'anno 2006 nella Regione Puglia, volte alla formulazione dell'inventario delle emissioni atmosferiche.

Le emissioni relative all'anno 2006 sono riferite al contributo degli inquinanti derivante da impianti di combustione non industriale, da combustione nell'industria, dai processi produttivi, dall'uso di solventi, dal trasporto su strada, da sorgenti mobili e macchinari ed infine dall'agricoltura (tabella 18).

Inquinante	Impianti di combustione e non industriale	Combustione nell'industria	Processi produttivi	Uso di solventi	Trasporto su strada	Altre sorgenti mobili e macchinari	Agricoltura	Emissioni totali
NH <sub>3</sub> (t/a)	-	0,09	-	-	2,31	0,004	13,34	15,74
CO (t/a)	49,15	5,34	-	-	484,77	103,585	-	642,85
COV (t/a)	4,17	3,27	18,33	62,63	75,86	21,210	-	188,05
NO <sub>x</sub> (t/a)	5,44	57,47	-	-	104,57	18,448	1,10	187,03
SO <sub>x</sub> (t/a)	3,48	162,47	-	-	2,34	0,263	-	168,55
CO <sub>2</sub> (t/a)	6,03	30,00	7,88	-	18,42	1,645	-	63,97
N <sub>2</sub> O (t/a)	0,77	3,87	-	-	1,86	0,551	3,57	10,63
PTS (t/a)	0,17	3,62	0,02	-	10,22	2,930	0,01	16,97
CH <sub>4</sub> (t/a)	2,91	3,25	-	-	6,02	0,400	6,23	18,81

**Tabella 18:** Comune di Veglie – Censimento delle emissioni puntuali, 2006  
(Fonte: Piano Regionale di Qualità dell'Aria – Regione Puglia).

I dati del Piano regionale evidenziano che:

- Gli impianti di combustione industriale sono la principale fonte di emissione di N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub> ed SO<sub>x</sub>
- Il trasporto su strada contribuisce in maniera più significativa all'immissione di CO, COV, NO<sub>x</sub>, e polveri totali sospese (PTS)
- L'agricoltura è la principale fonte di emissioni di NH<sub>3</sub> e CH<sub>4</sub>

• Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, La legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

**A tal proposito il Comune di Veglie si è dotato di un progetto relativo alla zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447 del 26/10/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", ma l'iter necessario per la sua approvazione non è stato ancora avviato. Inoltre recentemente non sono state effettuate misure fonometriche volte alla misurazione di sorgenti sonore fisse o mobili e temporanee all'interno del centro abitato.**

Non essendo il Comune dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

• Nell'anno 2003 le amministrazioni comunali di Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli e Veglie hanno deciso di farsi carico dell'esigenza manifestata da parte di tutti di conoscere la reale situazione riguardo l'emissione dei campi elettromagnetici nei territori di loro competenza. Quindi, costituendo una associazione temporanea, hanno finanziato, attingendo sia a fondi comunali che regionali (POR Puglia - mis. 5.2), la creazione di una Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici. L'ente risultato vincitore del bando di gara per la realizzazione, messa in opera, sviluppo e gestione della Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici, è l'Osservatorio Ambientale di Campi Salentina. Nell'ambito di tale progetto, il Comune di Veglie si è quindi dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. I livelli di campo elettrico rilevati da ciascuna centralina sono stati inviati automaticamente, tramite modem GSM, al centro di gestione installato presso l'Osservatorio Ambientale situato in via S. Giuseppe 30 a Campi Salentina. I tecnici dell'Osservatorio Ambientale hanno provveduto quindi alla verifica di tali dati ed alla loro elaborazione. La campagna di misure dei campi elettromagnetici ha avuto lo scopo di monitorare l'andamento dei campi nei punti più significativi del territorio, ovvero in prossimità delle sorgenti e nelle vicinanze dei siti sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole, asili nido). Le misure hanno avuto durata limitata fino al 2008 e hanno consentito sia di verificare il rispetto dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, sia di individuare le zone del territorio maggiormente critiche; esse inoltre fanno parte della base conoscitiva necessaria per le attività pianificatorie dell'Amministrazione Comunale. Nella tabella 19 vengono schematicamente riassunti i dati registrati dalle centraline della rete di monitoraggio nei primi sei mesi di funzionamento (anno 2003).

Le centraline di monitoraggio non hanno registrato valori superiori ai limiti imposti dalla legislazione vigente (6 V/m). L'andamento dei valori registrati dalle centraline è stato analizzato per una valutazione della necessità di analisi più approfondite.

Identificativo	Ubicazione	Valori registrati	Valore massimo registrato [V/m]	Numero di superamenti del limite normativo
310wk60617	Municipio	35790	2.82	0
310wk60620	Ufficio Tecnico - Via Salice	35042	3.51	0
310wk60626	Scuola Materna - Via Isonzo	52256	2.09	0
310wk60619	Scuola Media - Via Santo Spirito	53351	3.76	0

**Tabella 19:** Dati registrati nel Comune di Veglie dall'Osservatorio di Campi Salentina nel periodo di monitoraggio

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Abbiamo in particolare 2 antenne gestite dalla H3G spa (ambiente extraurbano), 1 antenna Vodafone Spa (ambiente urbano), 1 antenna Wind Spa (ambiente urbano) e 1 antenna Telecom Italia (ambiente urbano).

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
Via Carmiano S.N.	H3G S.p.A.	TF
Via Isonzo S.N.	H3G S.p.A.	TF
Via Armando Diaz n°2	WIND Telec. S.p.A.	TF
Via Vittorio Alfieri, 17	Vodafone Omnitel N.V.	TF
Via della Repubblica, S.N.	Telecom Italia S.p.A.	TF

(\*) **TV:** sorgente televisiva; **R:** Sorgente radiofonica; **TF:** Stazione Radio Base di telefonia mobile

**Tabella 20:** Elenco sorgenti elettromagnetiche (Fonte: ARPA Puglia)

- Per quanto riguarda l'inquinamento da suolo e sottosuolo, la Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001, ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 luglio 2011, n. 39 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 09-08-2011, nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. Non sono presenti tuttavia, negli elenchi del Piano stralcio Regionale, segnalazioni inoltrate dal Comune di **Veglie** né altri tipi di segnalazioni su siti inquinati da bonificare all'interno del territorio comunale. Negli ultimi anni non è stato comunque bonificato alcun sito inquinato con i fondi regionali.

- Sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti amianto, l'Amministrazione Comunale di **Veglie** ha sottoscritto nel 2008 una convenzione con AXA s.r.l., con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto (tettoie, cisterne per l'acqua, canne fumarie, tubazioni, ecc) a prezzi estremamente contenuti, azzerando i costi fissi e senza trasgredire la normativa vigente. I cittadini, in possesso di tali manufatti, possono rivolgersi direttamente ad AXA chiamando un numero verde, o richiedere informazioni sulla convenzione all'ufficio comunale, settore ambiente.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Caratteristiche di qualità dell'aria (PRQA)	<b>Emissioni totali:</b> <b>NH<sub>3</sub>:</b> 15,74 t/a; <b>CO:</b> 642,85 t/a; <b>COV:</b> 188,05 t/a; <b>NO<sub>x</sub>:</b> 187,03 t/a; <b>SO<sub>x</sub>:</b> 168,55t/a; <b>CO<sub>2</sub>:</b> 63,97 t/a; <b>N<sub>2</sub>O:</b> 10,63 t/a; <b>PTS:</b> 16,97 t/a; <b>CH<sub>4</sub>:</b> 18,81 t/a	2006
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,081 antenne/km <sup>2</sup>	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2009

**Tabella 21:** Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento



### 3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

Il Comune di **Veglie** è attraversato da elettrodotti ENEL di media e bassa tensione su tutto il territorio comunale. I dati relativi al numero di utenze elettriche agli anni 2009 e 2010, suddivise per settore di attività, mostrano un aumento complessivo dovuto essenzialmente all'incremento delle utenze domestiche (tabella 22).

N. Utenti	2009	2010
Agricoltura	259	258
Industria	183	178
Terziario	918	910
Usi domestici	5.441	5.500
Totale complessivo	<b>6.802</b>	<b>6.846</b>

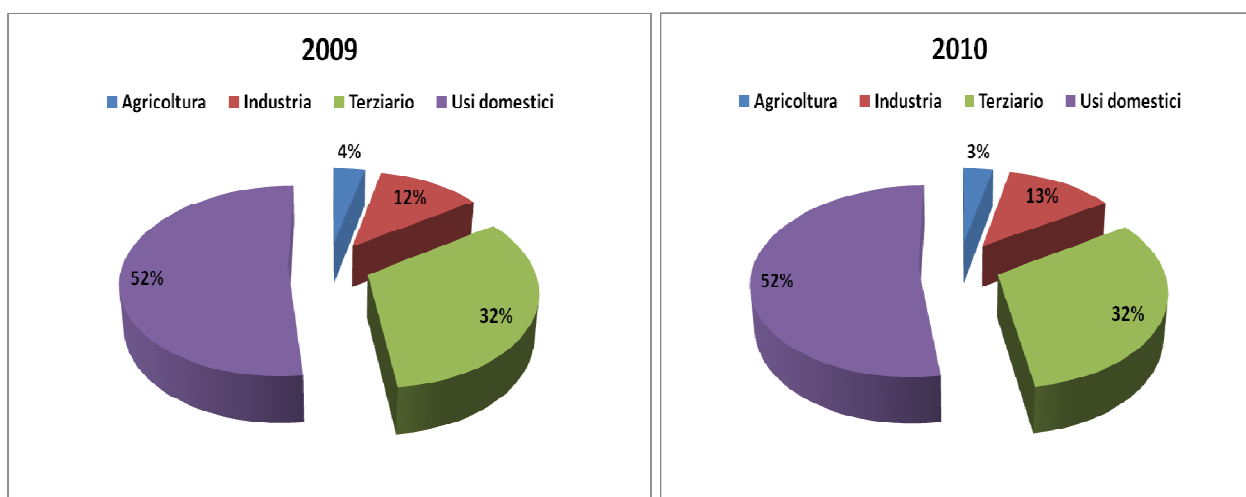
**Tabella 22:** Utenze elettriche del Comune di Veglie per tipologia  
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

L'analisi dei consumi complessivi evidenzia una leggera diminuzione dello 0,6% dovuta, evidentemente, alla diminuzione dei consumi nel settore terziario e nel settore agricolo. I restanti settori denotano invece un aumento dei consumi, ed in particolar modo nel settore degli usi domestici (tabella 23).

Consumi Kwh	2009	2010
Agricoltura	993.295	944.899
Industria	3.271.771	3.399.274
Terziario	8.894.851	8.571.670
Usi domestici	14.166.329	14.245.839
Totale	<b>27.326.246</b>	<b>27.161.682</b>

**Tabella 23:** Consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di utenza  
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi di energia elettrica relativi alle utenze del settore industriale, che nel 2009 rappresentavano il 12% del totale dei consumi sul territorio, sono passati nel 2010 a circa il 13% del totale, mentre sono diminuiti in termini percentuali i consumi nel settore agricolo (grafico 11).



**Grafico 11:** ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono stati pari a 14.245.839 kWh che corrispondono a 991,42 kWh/abitante all'anno. **Tale valore risulta inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.**

- La rete del gas metano del Comune di **Veglie** è gestita da Enel Rete Gas Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e alla manutenzione della rete.

I dati forniti dalla Enel Rete Gas relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa l'8,9% nel quinquennio 2007-2011. Non disponiamo tuttavia dei dati relativi al consumo di gas naturale.

Anni	Numero di utenze
2007	2.866
2008	2.964
2009	3.040
2010	3.096
2011	3.145

**Tabella 24:** Utenze gas metano anni 2007 -2011  
(Fonte: Enel Rete Gas)

• La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell'Ufficio Tecnico di Veglie, è stata affidata mediante gara di appalto alla ditta Omega Elettroimpianti. Non si è inoltre a conoscenza del numero totale di punti luce né delle tipologie di lampade per la pubblica illuminazione.

I consumi riferiti alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi, parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano, per gli anni 2009 e 2010, una diminuzione complessiva degli stessi ed un valore medio annuo intorno ai mille e quattrocento MWh (tabella 25).

	2009	2010
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	1.568.655	1.325.649

**Tabella 25:** Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione  
(Fonte: ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	27.161.682 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	14.245.839 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	991,42 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	1.325.649 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	n.p.	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	n.p.	2011

**Tabella 26:** Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

### 3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante intervento sulla città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

**L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Veglie, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.**

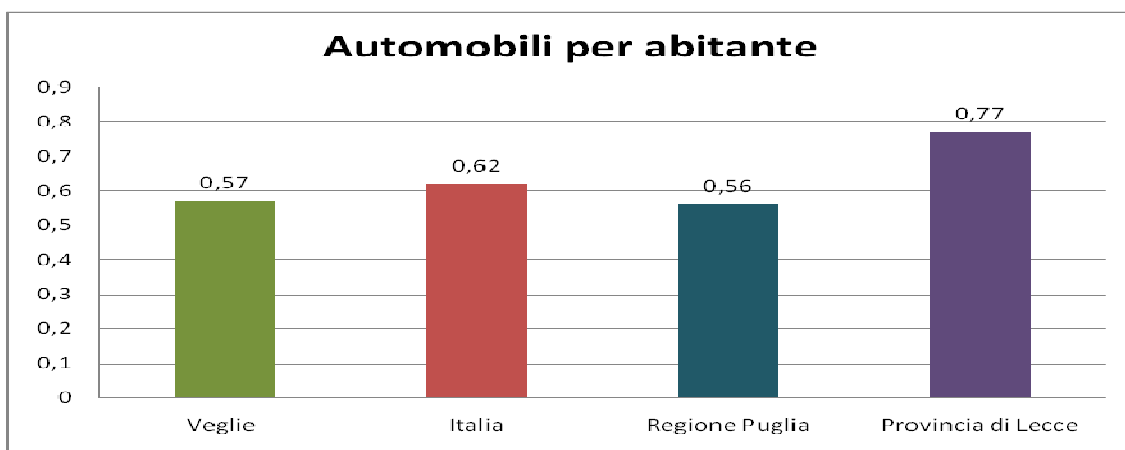
Il Comune di **Veglie** è situato nell'hinterland dei comuni vicini al capoluogo di Provincia Lecce, ad una distanza di 18 km da esso in direzione ovest. Possiamo inoltre dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata al capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni vicini, grandi e piccoli, ed alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti.

Il parco veicolare del Comune di **Veglie** (tabella 27) nel 2010 è pari a 11.206, in aumento del 3,5% rispetto al 2008 e dell'1,3% rispetto al 2009.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	8	8	8
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	1.112	1.135	1.170
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	183	172	168
AUTOVETTURE	7.968	8.177	8.269
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	672	651	640
MOTOCICLI	760	826	865
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	1	9	9
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	50	14	14
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	52	47	47
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	15	17	16
TOTALE	<b>10.821</b>	<b>11.056</b>	<b>11.206</b>

**Tabella 27:** Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Veglie (Fonte: ACI)

Il numero di autovetture è passato da 7.968 del 2008 a 8.269 del 2010 che corrisponde ad un incremento del 3,7%. Il numero di auto per abitante nel 2010 (grafico 12) è 0,57, valore inferiore alla media nazionale e provinciale ma leggermente superiore a quella regionale.



**Grafico 12:** Numero di automobili per abitante nel 2010 (Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 28 schematizza le linee di trasporto su gomma che effettuano fermate nel Comune di **Veglie**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
S.T.P. (Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto)	203	VEGLIE - LECCE	<b>Veglie</b> , Carmiano, Arnesano - Polo Universitario, Lecce
	152	GALATONE - BRINDISI AGUSTA	Galatone, Nardò, Leverano, <b>Veglie</b> , Salice Salentino, Guagnano, Sandonaci, Cellino S. Marco, San Pietro Vernotico, Brindisi Agusta
	103	LEVERANO - VEGLIE - BRINDISI ZONA INDUSTRIALE - BRINDISI CASALE	Leverano, Carmiano, <b>Veglie</b> , Salice Salentino, Guagnano, Villa Baldassarri, Campi Salentina, Squinzano, Brindisi, Brindisi Zona industriale

**Tabella 28:** Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Veglie

La stazione ferroviaria più vicina è inoltre quella di Salice Salentino posta sulla linea locale Martina Franca - Lecce delle Ferrovie del Sud Est.

**In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Veglie non è presente alcuna pista ciclabile.**

- Il Comune di **Veglie** non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Tantomeno il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.).

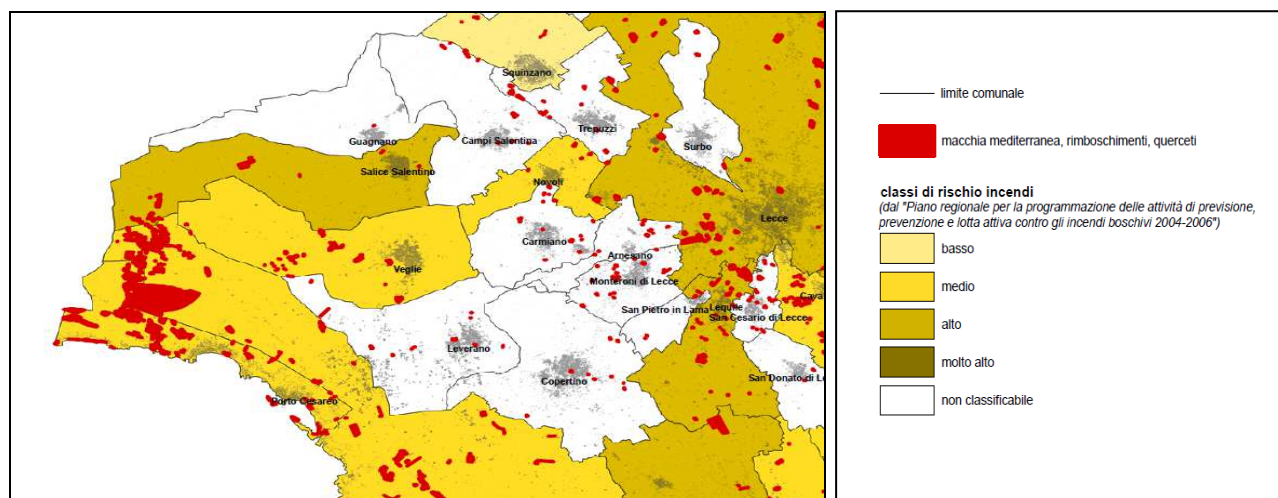
Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,57 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2011

**Tabella 29:** Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

### 3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Veglie** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2012. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

- Per quanto riguarda il rischio incendi, i dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di **Veglie**. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi istituito nel 2007 ed aggiornato al 2010, non è stato segnalato alcun sito interessato da incendi nel triennio 2008 - 2010. Nel Catasto si riportano tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato. Il rischio incendio boschivo è comunque medio in quanto nell'ambito territoriale comunale vi sono piccole ma numerose estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea (figura 13).

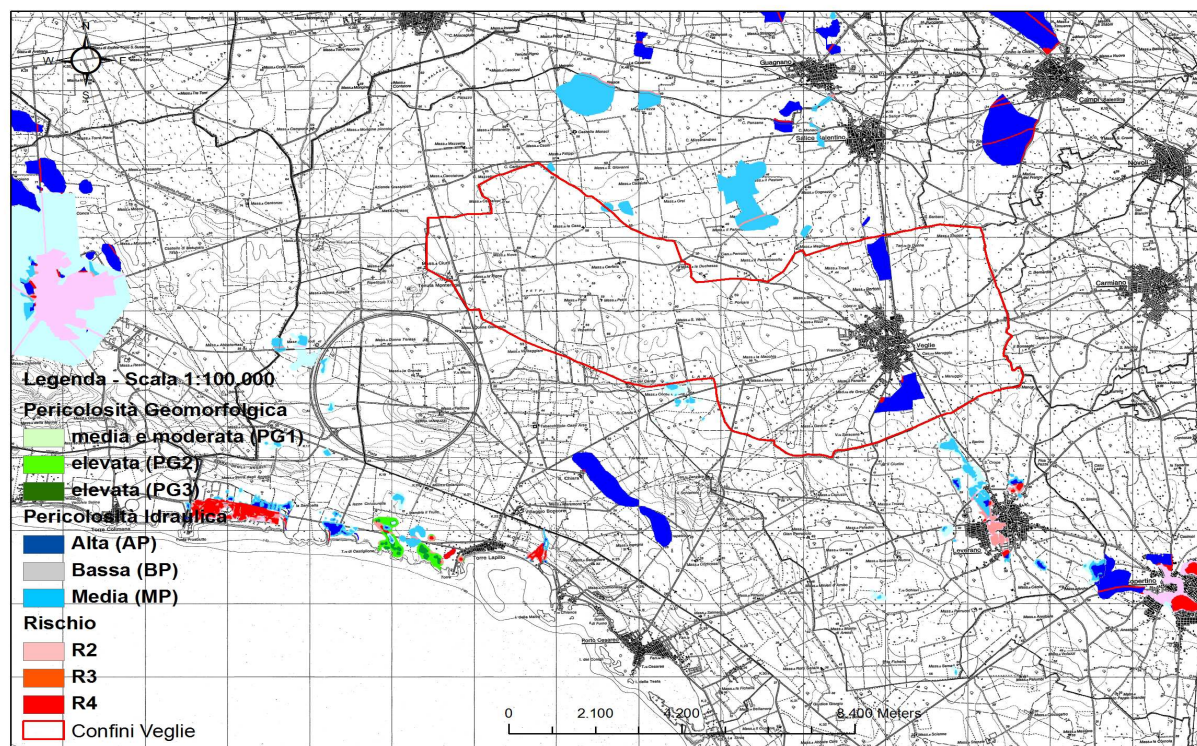


**Figura 13:** Classi di rischio incendi (Fonte: PTCP Provincia di Lecce)

- Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia ed approvato il 30/11/2005 con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, riporta nel territorio di **Veglie** delle Aree ad Alta Pericolosità Idraulica. In particolare le Aree ad Alta Pericolosità Idraulica vengono individuate in due zone, una a nord e una a sud dell'abitato (figura 14).

L'abitato è comunque interessato, in particolari periodi dell'anno (autunno - inverno), da intense precipitazioni che, per il modo in cui avvengono, causano allagamenti di breve durata. Infatti, quando le strade si allagano, i muri delle case subiscono infiltrazioni, assorbono umidità e comportano un grave pericolo per la salute dei residenti. Seri danni, inoltre, si hanno alle strade per l'usura dei manti bituminosi, per le buche che si vengono a creare, per i conseguenti disagi e danni alla circolazione pedonale e non. Infine, a causa dei ristagni di acqua possono sorgere problemi di natura igienico-sanitari. A breve potrà essere portato ad esecuzione un progetto di completamento ed adeguamento della rete pluviale di **Veglie**. Tale opera sarà di notevole importanza sociale ed ambientale e dovrebbe permettere di porre rimedio all'inquinamento dovuto allo scarico delle acque non trattate in falda, attraverso la dismissione di precedenti pozzi e "voragini" e la realizzazione di un "recapito finale" in cui convogliare le acque della rete pluviale

consentendone la depurazione e la successiva riutilizzazione per fini irrigui. Inoltre, la realizzazione dei lavori ha un'altra valenza: dovrebbe permettere di attenuare il forte rischio idrogeologico cui è esposto il territorio comunale di **Veglie**.



**Figura 14:** Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio  
(Fonte: P.A.I.)

- Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Veglie**, codice Istat 075007, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.
- Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Veglie**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

**Tabella 30:** Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

### 3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Veglie** è il proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella 31 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Palazzo Municipale	Largo Rimembranze
	Struttura a Servizi vari	Via Salice
Scuole	Scuola Materna	Via della Pace
	Scuola Materna "G. Rodari"	Via Fieramosca
	Asilo Nido	Via Nazioni Unite
	Scuola Elementare "G. Marconi"	Via Garibaldi
	Scuola Elementare "A. Moro"	Via Casa Savoia
	Scuola Media "Don I. Negro"	Via Don I. Negro
Luoghi di culto	Convento Francescani, cripta e chiesa	Via Convento
Impianti sportivi	Palazzetto dello Sport	Via Pirandello
Altri edifici	Struttura polivalente	Via IV Novembre
	Biblioteca Comunale	Via Benedetto Croce
	Ex Mattatoio Comunale	Via Condorelli
	Centro Visite	Località Lupomonaco
Box e capannoni	Depositi e immobili vari non utilizzati	

**Tabella 31:** Immobili di proprietà comunale

• L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali è affidata alla ditta SIRAM s.p.a., che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Tuttavia non si hanno dati sul numero e sulla tipologia degli impianti di riscaldamento negli immobili comunali.

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d'oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Non si è a conoscenza di verifiche del rendimento di combustione da effettuare una volta l'anno. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla SIRAM s.p.a. in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal Comune non è stato fornito alcun dato in proposito.

• Consumi di energia e gas metano. I consumi di energia elettrica negli uffici comunali hanno subito nel triennio 2009-2011 una diminuzione del 22,2% passando da 108.395 kWh nel 2009 a 84.329 kWh nel 2011. Esaminando nel dettaglio i consumi nelle diverse sedi si nota che il consumo di energia negli uffici comunali di Via Salice, nella quale sono presenti diversi settori comunali, si mantiene costante negli anni, con consumi annuali attorno ai 50.000 kWh.

Consumi di energia elettrica (Kwh)	2009	2010	2011
Palazzo municipale	38.545	57.358	23.255
Via IV Novembre - Struttura polivalente	12.400	14.100	8.574
Via Salice - Struttura a servizi vari	57.450	57.960	52.500
<b>Totale consumi</b>	<b>108.395</b>	<b>129.418</b>	<b>84.329</b>

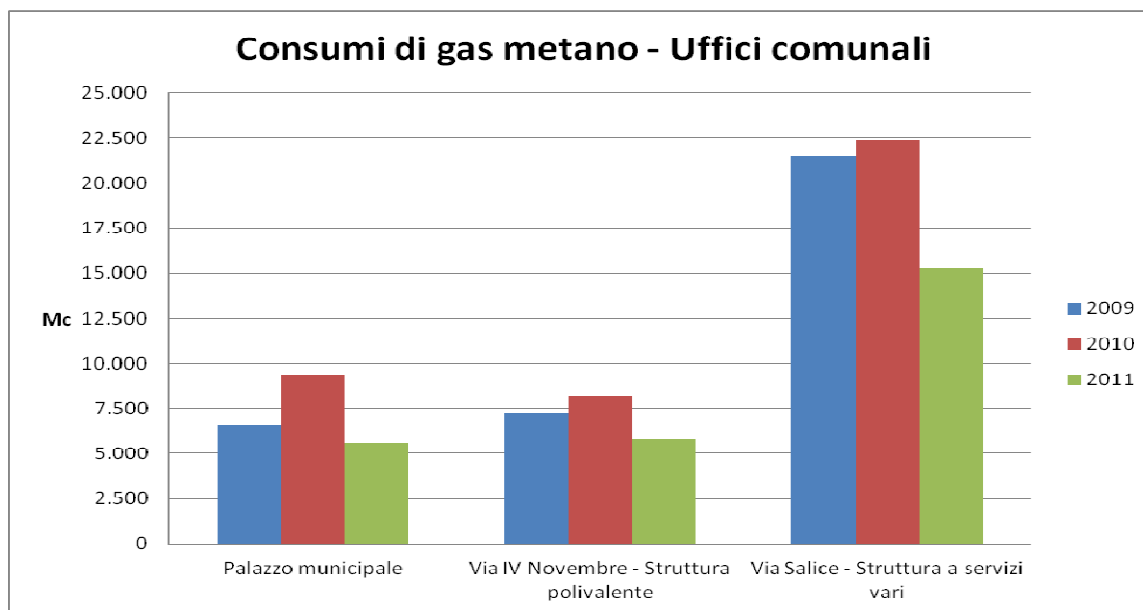
**Tabella 32:** Consumi di energia elettrica negli uffici comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

**Sono assenti invece i dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano nelle altre strutture gestite dal Comune (Scuole, strutture di pubblico utilizzo ecc.).**

Si riportano inoltre nella tabella 33 i consumi di gas metano negli uffici comunali. Possiamo notare come, complessivamente, i consumi complessivi annuali siano passati da un consumo di 35.368 mc nel 2009 a 26.753 mc del 2011, con una riduzione del 24,4%. Inoltre dalla lettura dei consumi associati alle singole sedi si evince che la struttura maggiormente energivora sia la struttura di Via Salice, come del resto per i consumi di energia elettrica. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Uffici	Consumi di gas metano negli uffici comunali (Mc)		
	2009	2010	2011
Palazzo municipale	6.621	9.391	5.631
Via IV Novembre - Struttura polivalente	7.227	8.226	5.822
Via Salice - Struttura a servizi vari	21.520	22.365	15.300
<b>Totale consumi</b>	<b>35.368</b>	<b>39.982</b>	<b>26.753</b>

**Tabella 33:** Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)



**Grafico 13:** Consumi di gas metano  
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

**Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 557,35 mc/dipendente.**

- Consumi di acqua. Si riportano i consumi idrici negli uffici comunali, i quali non possono prestarsi ad analisi approfondite in quanto i dati risultano in parte non disponibili. Questi ultimi sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di punto d'acqua.

Uffici	Consumi di acqua negli uffici comunali (Mc)		
	2009	2010	2011
Palazzo municipale	n.d.	n.d.	n.d.
Via IV Novembre - Struttura polivalente	2.482	n.d.	1.060
Via Salice - Struttura a servizi vari	2.811	2.518	3.286
<b>Totale consumi</b>	<b>5.293</b>	<b>2.518</b>	<b>4.346</b>

**Tabella 34:** Consumi di acqua nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

E' stato impossibile inoltre ricavare dei dati attendibili sul consumo di acqua per il resto delle strutture comunali.

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, plastica, toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. In ogni ufficio comunale è collocato un contenitore per la raccolta differenziata di carta e uno di plastica oltre ad un contenitore di umido ed uno di vetro per plesso comunale forniti dalla Monteco S.r.l. Settimanalmente la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta. La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla ditta che li fornisce. Quando necessario, la stessa ditta ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all'impianto di recupero. **Non si è a conoscenza delle modalità di raccolta differenziata effettuata nei plessi scolastici del Comune né si è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali.**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	90,5 mc/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	1.756,8 kWh/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	557,3 mc/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	n.p.	-

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO <sub>2</sub>	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO <sub>x</sub>	n.p.	-
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente (fotocopie A3/A4)	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

**Tabella 35:** Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà del Comune

### 3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Non si è a conoscenza del parco veicoli comunali del Comune di Veglie e pertanto risulta impossibile ricavare i relativi consumi di carburante.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	n.p.	-

**Tabella 36:** Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

### 3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il Comune di **Veglie** non ha istituito lo Sportello unico per l'Edilizia. Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è quindi di competenza dell'Ufficio Tecnico che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività.

Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente del S.U.E.

Il Comune di **Veglie** ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive ubicato in Via Salice c/o struttura fieristica. Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

### 3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Veglie** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il Comune di **Veglie** ha adottato il Piano Regolatore Generale in via definitiva con le delibere di G.R. n. 8419 del 12/11/86 e n. 12841 del 30/12/87. Tale Piano è stato nel corso degli anni oggetto di numerose varianti.



Il Comune ha avviato le attività per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) in conformità alla legge della Regione Puglia n.20/2001. A tal proposito è stato creato un ufficio di Piano.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n° 93/11, 133/11 e 52/11 rispettivamente i Comuni di Veglie, Carmiano e Salice Salentino hanno approvato un protocollo d'intesa, sottoscritto dai Sindaci in data 23/05/2001, per la costituzione del raggruppamento dei Comuni "Ricominco da Tre", con il quale hanno condiviso l'obiettivo di partecipare all'Avviso regionale mediante l'elaborazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale in un contesto territoriale unitario e organico articolato sul territorio dei tre comuni e la successiva elaborazione di un P.I.R.T.

• Gestione del Paesaggio. Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune di **Veglie** adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Comune di **Veglie** non si è adeguato al PUTT mediante incarico per l'aggiornamento del Piano Regolatore vigente e come previsto dal DRAG recepirà tali adempimenti nel PUG da redigere in un immediato futuro. Inoltre il Comune di **Veglie** può autonomamente rilasciare Autorizzazioni paesaggistiche in quanto ha recentemente istituito una Commissione per il Paesaggio ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 07 ottobre 2009, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 27 ottobre 2009.

A tal proposito, l'Union 3, unione di Comuni di cui il Comune di Veglie fa parte, ha stabilito di procedere alla istituzione della Commissione Locale per il paesaggio con Deliberazione del Consiglio dell'Unione nr. 3 del 13/07/2010, abilitata al rilascio dei pareri inerenti l'autorizzazione paesaggistica per la piena attuazione delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n.20/09.

### 3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Servizi finanziari, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia, il Comune di **Veglie** non dispone di un apposito regolamento.

**Il Comune di Veglie non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.**

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

**Per quanto riguarda le materie prime acquistate per gli uffici comunali di Veglie, non è stato possibile calcolare la quantità (in kg) acquistata di carta (fotocopie A3/A4) ed in numero di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici.**

### 3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Veglie** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Veglie** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta mediante la redazione di due check list, una relativa agli aspetti diretti ed un'altra relativa agli aspetti indiretti territoriali, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 37 e suddivise per tematica ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

#### ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
	amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"
MOBILITÀ E TRASPORTI	- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani" - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V - Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 37: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Veglie** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

#### **SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE**

**Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.** Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è parzialmente negativo.** Il Comune di Veglie possiede quattro pozzi regolarmente autorizzati. Non sono tuttavia disponibili le autorizzazioni dei pozzi rilasciate dal Genio Civile.

#### **PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Monteco S.r.l. Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

#### **USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Gli impianti di alcuni edifici comunali non sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti non sono conservati presso gli edifici o unità immobiliari in cui sono collocati i corrispondenti impianti termici.

#### **CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

#### **SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO**

**Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è negativo.** Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità. Vi è di conseguenza la necessità di effettuare i controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

#### **RUMORE**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune ha effettuato mediante incarico la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Tuttavia si rileva che il Comune di Veglie è inadempiente in materia, non avendo provveduto alla trasmissione del Piano di zonizzazione alla Provincia per l'approvazione. Il Comune ha comunque dato in appalto il Piano di Zonizzazione acustica, a seguito della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia dell'1 giugno 2005, n. 221 nell'ambito dei P.O.R. 2000-2006 Misura

5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 4a "Misure di pianificazioni - incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico".

#### MOBILITÀ E TRASPORTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

#### SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

**Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.** Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali, pur essendone soggetti, non sono in possesso dei certificati rilasciati dai vigili del fuoco.

Per quanto riguarda le scuole, non si conosce la situazione attuale in merito alla redazione o meno del DVR e sulla valutazione del rischio incendio ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998. In merito ai Certificati di Prevenzione nelle scuole si rimanda ogni considerazione alla tabella 38:

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Palazzo Municipale - Largo Rimembranze	Si	CPI scaduto nel 2009
Scuola Materna - Via della Pace	Si	n.p.
Scuola Materna "G. Rodari" - Via Fieramosca	Si	n.p.
Asilo Nido - Via Nazioni Unite	No	n.p.
Scuola Elementare "G. Marconi" - Via Garibaldi	Si	n.p.
Scuola Elementare "A. Moro" - Via Casa Savoia	Si	Documentazione ferma al 2010
Scuola Media "Don I. Negro"	Si	n.p.

**Tabella 38:** Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici non hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme, di conseguenza non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

- Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

#### ACQUA

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

#### ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico non mai è stato

intrapreso nessun provvedimento. Non sono presenti centraline fisse ARPA di rilevamento della qualità dell'aria durante l'intero l'anno solare. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

#### **INQUINAMENTO ACUSTICO**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio anche se deve ancora provvedere alla trasmissione dello stesso alla Provincia per l'approvazione, tuttavia non si effettuano attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore.

#### **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune ha di recente messo in atto un'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non si è inoltre dotato di un Piano per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

#### **ENERGIA**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo.** Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (rendimento energetico nell'edilizia) e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati.

Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005. Inoltre al rilascio dei permessi di costruzione, non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza.

Il Comune non esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e su gli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità. Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006. Infine non si rileva che il Comune abbia provveduto alla valutazione dei consumi annui complessivi di energia al fine di valutare la obbligatorietà della nomina e comunicazione al Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del nominativo dell'Energy Manager (art. 19 comma 1 Legge 09/01/1991 n° 10).

#### **GESTIONE DEL TERRITORIO**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Veglie ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Regolatore Generale) non è adeguato alle prescrizioni del PUTT. L'Unione 3 ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è dell'Unione dei Comuni.

Il Comune non ha inoltre costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia al quale sono delegati i compiti sulle autorizzazioni in materia di attività produttive.

In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel PRG vigente. Il Comune non concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) e non effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

#### **RIFIUTI**

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.** Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Monteco Srl e disciplina il servizio attraverso il contratto di appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto. Il servizio di raccolta differenziata in esercizio (16,33% dato differenziata del 2012) non consente di raggiungere le percentuali minime annue di raccolta differenziata richieste dal Piano Regionale di gestione rifiuti. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni

dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.** Il Comune di Veglie ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 50 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Veglie**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	PARZIALMENTE NEGATIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	PARZIALMENTE NEGATIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	PARZIALMENTE NEGATIVO
RUMORE	PARZIALMENTE NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	POSITIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

**Tabella 39:** Sintesi della normativa ambientale applicata





## 4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI



## 4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

**N:** Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

**E:** Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

**I:** Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

**D:** Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

**M:** Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 51 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO		Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1	Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2	Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3	Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4	Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5	Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

**Tabella 40:** Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15. Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 52). Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
<b>Nulla:</b> la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
<b>Bassa:</b> possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
<b>Media:</b> possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
<b>Elevata:</b> possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

**Tabella 41:** Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto: **Significatività = (N+S+E+I+M) x C**  
 L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

## 4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Veglie** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella seguente dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di acqua	Diretto	normali	<b>8</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	<b>9</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	<b>10</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	<b>8</b>
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione	Siram spa	Manutenzione ed arredo urbano	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione	Siram spa	Manutenzione ed arredo urbano	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione	Siram spa	Manutenzione ed arredo urbano	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>9</b>
Gestione immobili comunali	Affari generali		Servizi amministrativi	Consumo di energia	Diretto	normali	<b>9</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione	Ditte in appalto	Manutenzione ed arredo urbano	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>9</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione	Ditte in appalto	Manutenzione ed arredo urbano	Qualità delle acque	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione	Ditte in appalto	Manutenzione ed arredo urbano	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione rifiuti indifferenziati	Ambiente e politiche energetiche	Monteco Srl	Ambiente, politiche energetiche, verde	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>9</b>
Gestione rifiuti indifferenziati	Ambiente e politiche energetiche	Monteco Srl	Ambiente, politiche energetiche, verde	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Manutenzione arredo urbano	Manutenzione		Manutenzione ed arredo urbano	Consumo di materie prime	Diretto	normali	<b>9</b>
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione	Union 3	Manutenzione ed arredo urbano	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Manutenzione rete stradale	Manutenzione		Manutenzione ed arredo urbano	Sostanze chimiche/pericolose	Diretto	normali	<b>8</b>

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Lavori Pubblici e Urbanistica	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Lavori Pubblici e Urbanistica	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Urbanistica		Lavori Pubblici e Urbanistica	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Urbanistica	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Urbanistica	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	9
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Pulizia sedi comunali	Affari generali	INTEGRA S.R.L.	Servizi amministrativi	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione	INTEGRA S.R.L.	Manutenzione ed arredo urbano	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione	Ditte in appalto	Manutenzione ed arredo urbano	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Urbanistica	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Lavori Pubblici e Urbanistica	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Lavori Pubblici e Urbanistica	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia privata		Lavori Pubblici e Urbanistica	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Edilizia privata		Lavori Pubblici e Urbanistica	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Servizio igiene urbana	Ambiente e politiche energetiche	Monteco Srl	Ambiente, politiche energetiche, verde	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Servizio igiene urbana	Ambiente e politiche energetiche	Monteco Srl	Ambiente, politiche energetiche, verde	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Servizio pubblica illuminazione	Ambiente e politiche energetiche	OMEGA Elettroimpianti	Ambiente, politiche energetiche, verde	Consumo di energia	Diretto	normali	9

**Tabella 42:** Elenco degli aspetti ambientali significativi

### 4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti ambientali (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) e attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e poi costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base, almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato, nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Veglie**.

#### ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 1			
Usa e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera			Favorire azioni volte all'efficienza, al risparmio energetico ed al contenimento delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Effettuare la termoregolazione degli impianti termici	Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco di 24 ore.	Affari Generali	Responsabile settore affari generali	2013	PEG	Termoregolazione applicata negli uffici comunali
Effettuare il controllo e l'eventuale	I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei	Affari Generali	Responsabile settore affari generali	2013	PEG	Numero di controlli effettuati indicati nei rapporti di controllo

manutenzione dell'impianto termico	prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05 . Il rapporto di controllo , deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto.					tecnico sottoscritti dal manutentore dell'impianto.
------------------------------------	---	--	--	--	--	---

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Sostanze pericolose lesive dell'ozono			<b>OBIETTIVO 2</b> Prevenire la diffusione di sostanze chimiche/pericolose sul territorio			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Controllare la fuga di sostanze pericolose lesive all'ozono	Gli impianti di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti cfc e/o hcfc in quantità superiori a 3 kg presenti negli uffici comunali, devono essere controllati annualmente da parte di aziende autorizzate onde verificare la presenza di fughe. Le verifiche devono essere annotate su un libretto di impianto.	Manutenzione ed Arredo Urbano	Responsabile settore manutenzione ed arredo urbano	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate sugli impianti

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Emissioni mezzi aziendali			<b>OBIETTIVO 3</b> Contenimento delle emissioni in atmosfera			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Effettuare le revisioni alle autovetture comunali	Le autovetture comunali devono essere sottoposte a revisione entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.	Affari Generali	Responsabile settore affari generali	2013	PEG	Numero di autovetture comunali sottoposte a revisione

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Pozzi			<b>OBIETTIVO 4</b> Consentire il prelievo di acque sotterranee			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Autorizzare il prelievo di acque sotterranee di uso comunale	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di pozzi autorizzati dall'ex genio civile della Provincia di Lecce

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Forniture di beni e servizi			<b>OBIETTIVO 5</b> Favorire gli acquisti e le forniture ecocompatibili			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Riconvertire ad acquisti verdi almeno il 30% delle proprie forniture	Redazione del "Piano triennale degli acquisti verdi" ai sensi della Legge Regionale n. 23/2006.	Affari generali	Responsabile del settore affari generali	2013	PEG	% acquisti verdi/totale
	Predisposizione di bandi verdi per l'acquisto di	tutti i settori	Tutti i responsabili di	2013	PEG	% acquisti verdi/totale

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Forniture di beni e servizi			<b>OBIETTIVO 5</b> Favorire gli acquisti e le forniture ecocompatibili			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
	forniture.		settore			
	Acquisto di forniture in economia rispondenti ai criteri minimi adottati con decreti min. ambiente ai sensi del PAN GPP.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2013	PEG	% acquisti verdi/totale

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			<b>OBIETTIVO 6</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Sicurezza sul lavoro ed antincendio			<b>OBIETTIVO 7</b> Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (rilascio dvr, rilascio cpi, redazione del piano di emergenza, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Manutenzione ed Arredo Urbano	Responsabile settore manutenzione ed arredo urbano	2013	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

#### ASPETTI INDIRETTI

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Attività produttive – Inquinamento atmosferico			<b>OBIETTIVO 8</b> Controllo delle emissioni in atmosfera			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Verificare la poca significatività delle attività produttive	Gli organi tecnici comunali devono verificare la poca significatività delle nuove attività produttive e comunicarlo alla Provincia.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di verifiche effettuate e numero di comunicazioni alla Provincia

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento elettromagnetico			<b>OBIETTIVO 9</b> Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Localizzare in modo idoneo gli impianti che generano inquinamento elettromagnetico	Redazione di un piano/regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che generano inquinamento elettromagnetico.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Adozione del piano/regolamento

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento elettromagnetico			<b>OBIETTIVO 9</b> Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Rifiuti e raccolta differenziata			<b>OBIETTIVO 10</b> Incrementare la raccolta differenziata			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la campagna differenziata.	Ambiente, Politiche energetiche, Verde	Responsabile settore ambiente, politiche energetiche, verde	2013	PEG	% di raccolta differenziata

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento acustico			<b>OBIETTIVO 11</b> Controllo delle emissioni acustiche			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Approvare il piano di zonizzazione acustica	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e relativa VAS.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Approvazione del piano

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Inquinamento luminoso			<b>OBIETTIVO 12</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Ambiente, Politiche Energetiche, Verde	Responsabile settore ambiente, politiche energetiche, verde	2013	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione de 5%

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Energia e rendimento energetico dell'edilizia			<b>OBIETTIVO 13</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Energia e regolamenti edilizi			<b>OBIETTIVO 14</b> Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
<b>Traguardo</b>	<b>Azione</b>	<b>Settore</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Tempi</b>	<b>Risorse</b>	<b>Indicatore</b>

Ridurre i consumi energetici delle nuove edificazioni / insediamenti produttivi	Uniformare il regolamento edilizio alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Adozione di un regolamento edilizio uniformato al presente decreto e rilascio di autorizzazioni per opere sostenibili
---	--	--------------------------------	---	------	-----	---

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio – Valutazione d’Impatto Ambientale			<b>OBIETTIVO 15</b> Esprimere pareri in materia di VIA, VAS e AIA			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Esercitare le proprie competenze in materia di VIA, VAS e AIA	Il comune deve organizzarsi per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Numero di pareri in materia di VIA, VAS e AIA

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio e beni paesaggistici ed ambientali			<b>OBIETTIVO 16</b> Tutelare i beni paesaggistici ed ambientali			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Salvaguardare i valori paesaggistici del territorio comunale	Adeguare lo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni del Piano paesaggistico (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni del PUTT (piano urbanistico territoriale tematico) mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio – Trasformazione del territorio			<b>OBIETTIVO 17</b> Disciplinare gli interventi edilizi			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Consentire il rilascio delle autorizzazioni edilizie tramite S.U.E.	Costituire lo Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'Amministrazione e le altre Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Costituzione del S.U.E. comunale

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b> Gestione del territorio e abitare sostenibile			<b>OBIETTIVO 18</b> Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2013	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della LR 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente





## COMUNE DI VEGLIE

### Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 119 del 14 - 09 - 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione. In particolare:
  - ha effettuato attività di PreAudit in data 12 Ottobre 2012.
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1.
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA.
  - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS.
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).





Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto  
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS  
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale  
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

### **GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)**

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. R. PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

### **STAFF DI COORDINAMENTO**

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe TONDO (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

### **STAFF DI GESTIONE**

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

### **ENTE DI CERTIFICAZIONE**

CERMET

**Hanno collaborato:** Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)  
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

### **PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA**

TIPOGRAFIA Grafotech

Via Goito 16, 73045 Leverano

(Finito di stampare nel mese di Dicembre 2012)

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali  
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



## territorio DI ECCELLENZA

### Partner



Comune di  
Leverano



Comune di  
Arnesano



Comune di  
Avetrana



Comune di  
Campi Salentina



Comune di  
Copertino



Comune di  
Guagnano



Comune di  
Nardò



Comune di  
Porto Cesareo



Comune di  
Salice Salentino



Comune di  
S. Pancrazio S.



Comune di  
Veglie



**In copertina e nelle pagine interne:**  
Particolari del Palazzo Cacciatore (sec. XVI)

Stampato su carta ecologica FSC